



**MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

**DIPARTIMENTO DELLA
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Settore II

RELAZIONE

SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO CONTABILE

effettuata dal 17 marzo al 6 maggio 2021
presso

**Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane
Gavorrano - Grosseto**

Roma, 6 maggio 2021

la Dirigente S.I.Fi.P.
dott.ssa Antonella Carraro

la Dirigente S.I.Fi.P.
dott.ssa Giovanna Antonia Fois

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE	2
3.	IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	5
4.	IL PERSONALE: LA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GAVORRANO.....	6
5.	LA GESTIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI ESERCIZIO	14
5.1	Le entrate e le spese (articolo 20 dello Statuto).....	15
5.2	I residui	18
5.2.1	I residui attivi.....	18
5.2.2	I residui passivi.....	20
5.3	La situazione amministrativa	21
5.4	Il bilancio d'esercizio	22
5.7	Il servizio di tesoreria	27
5.8	Le misure di contenimento della spesa.....	27
6.	L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	30
7.	L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	36
7.1	I progetti.....	36
7.2	I contributi	43
8.	LA GESTIONE PATRIMONIALE	46
9.	ELENCO TABELLE	47

1. PREMESSA

La verifica amministrativo – contabile presso il Parco nazionale delle Colline Metallifere grossetane è stata disposta con lettera del Ragioniere generale dello Stato prot. nr. S.I. 6817/II-30463 del 16 febbraio 2021, ai sensi dell'art. 14, comma 1 - lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e secondo le norme che regolano la funzione dei Servizi Ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze, con particolare riferimento agli articoli 3 e 7 della legge 26 luglio 1939, n. 1037, all'art. 60, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, all'art. 28, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e all'art. 1 comma 871, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019).

Come previsto dalla lettera di incarico, gli accertamenti si sono svolti da remoto, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19.

La verifica è stata svolta dal 17 marzo al 6 maggio 2021.

2. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Il Parco tecnologico e archeologico delle Colline Metallifere grossetane (PCMG) è stato istituito con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e la Regione Toscana del 28 febbraio 2002.

La legge n. 388 del 23 dicembre 2000, con l'art. 114, comma 14, ha assegnato un finanziamento di un miliardo di lire, per il triennio 2001 – 2003, al Parco tecnologico ed archeologico delle Colline Metallifere grossetane e al Parco museo delle miniere dell'Amiata, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale.

In base all'art. 3 del decreto istitutivo, il Parco è gestito da un Consorzio con personalità di diritto pubblico costituito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), dal Ministero dei beni e delle attività culturali (MIBAC), dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Grosseto, dalla Comunità montana delle Colline Metallifere e dai Comuni interessati¹. Il territorio delle Colline Metallifere, che si estende tra le Province di Grosseto e Livorno su una superficie complessiva di 1.087 kmq, è un'area di interesse geologico, archeologico e storico. Oltre a numerose testimonianze di età preistorica, etrusca e romana, il territorio è caratterizzato da strutture di archeologia industriale legate alle attività minerarie, che si sono svolte nella zona a partire dal XVIII secolo. Intorno al 1980 è iniziato un processo di contrazione delle attività estrattive, che si è concluso definitivamente con le dismissioni degli impianti nei primi anni '90.

Dal 2009 il Parco ha intrapreso il percorso di valorizzazione del patrimonio minerario con la candidatura alla rete Unesco dei geoparchi "*European and global geoparks network under the auspices of UNESCO*" della quale è entrato a far parte nel 2010.

Nel 2011 ha partecipato al bando europeo EDEN dedicato ai progetti legati alla riconversione delle aree industriali e minerarie, giungendo al secondo posto in Italia, quale "Destinazione europea di eccellenza". Il Parco è inoltre inserito nella rete dei parchi CETS (Carta europea del turismo sostenibile).

Dopo l'istituzione, con decreto del Ministro dell'ambiente del 3 giugno 2002, DEC/DCN/440, è stato nominato il Comitato di gestione provvisoria del Parco, nelle more dell'approvazione dello statuto e del riconoscimento della personalità giuridica pubblica del Consorzio.

¹ Follonica, Gavorrano, Massa marittima, Monterotondo marittimo, Montieri, Roccastrada e Scarlino.

L'art. 6 del decreto istitutivo prevede che lo statuto e il regolamento del Parco debbano essere adottati da una commissione composta di sei membri in rappresentanza delle amministrazioni partecipanti. Dal momento che i componenti sarebbero stati gli stessi, la commissione è stata insediata in seno al Comitato di gestione provvisoria. La prima bozza di statuto, adottata nel 2012, è stata sottoposta dal Ministero dell'ambiente alle altre amministrazioni per l'approvazione. La prima bozza di statuto è stata riformulata dalla Regione Toscana nel 2014, condivisa con il Parco, il MIBAC, la Provincia di Grosseto e i Comuni. Una nuova bozza è stata poi concordata con il MATTM e con le altre amministrazioni competenti. Il parere del Consiglio di Stato è stato definitivamente acquisito nel corso del 2016.

All'esito del parere del Consiglio di Stato, lo schema di statuto è stato ritrasmesso alle amministrazioni e definitivamente approvato con decreto del Ministro dell'ambiente dell'11 ottobre 2016, prot. n. 269.

Per la gestione del Parco è stato costituito, tra le amministrazioni già componenti del Comitato di gestione provvisoria, un Consorzio con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e finanziaria.

Il Parco persegue la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio geologico, storico – culturale, tecnico scientifico, archeologico e documentale, paesaggistico, nonché la tutela del patrimonio immateriale costituito da conoscenza, identità e memoria delle comunità del territorio.

In particolare, il Parco cura e coordina la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione dei siti e dei beni legati all'attività mineraria e dei geositi, la gestione di strutture museali, biblioteche e archivi. Promuove e sostiene attività educative, didattiche e divulgative, artistiche, culturali, ricreative e sportive. Collabora con gli enti locali per la promozione di un turismo sostenibile di carattere ambientale e culturale.

Gli organi del Parco sono il Presidente, il Consiglio direttivo, la Comunità del Parco (composta dai rappresentanti degli enti territoriali che aderiscono al Consorzio) e il Collegio dei revisori dei conti. Il Consorzio si avvale di un Comitato tecnico scientifico, con funzioni consultive, composto dal direttore del Parco e da due o quattro componenti nominati dal Consiglio direttivo tra esperti in materie attinenti alle finalità istituzionali del Parco.

Il Presidente del Consorzio del Parco è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente, sentita la Regione Toscana.

Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente e da otto membri nominati dal Ministro dell'ambiente, in rappresentanza del MATTM, del MIBAC, del MISE, dell'ISPRA, della Regione Toscana, dell'Unione dei Comuni. Sia il Presidente, sia il Consiglio direttivo durano in carica cinque anni. I mandati sono rinnovabili una sola volta.

Il Presidente del Consorzio, Lidia Bai, e sei componenti del Consiglio direttivo sono stati nominati con decreto del Ministro dell'ambiente n. 42 del 1° marzo 2017. I rappresentanti della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto sono stati nominati con i decreti n. 151 del 14 giugno 2017 e n. 166 del 27 giugno 2017. Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito.

Fino alla nomina del Presidente e del Consiglio direttivo nel 2017, il Parco è stato gestito dal Comitato di gestione provvisoria, nominato, da ultimo, con decreto del Ministro dell'ambiente n. 18 del 2 febbraio 2016, per otto mesi e prorogato per altri sei mesi, a partire dal 2 ottobre 2016, con decreto n. 253 del 30 settembre 2016.

Il direttore, responsabile della gestione operativa del Parco, è nominato, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, da una terna motivatamente proposta dal Presidente, a seguito di una pubblica selezione, tra dirigenti e funzionari pubblici con almeno dieci anni di anzianità nella qualifica, nonché tra esperti che hanno già esercitato le funzioni di direttore in Parchi nazionali e regionali per almeno due anni. Il Presidente stipula con il direttore un contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni.

Il direttore del Consorzio del Parco è Alessandra Casini, nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 aprile 2017. Nelle motivazioni del provvedimento è stato dato atto che il Parco si trovava in una fase ancora provvisoria, all'indomani della nomina degli organi istituzionali, e che l'assenza di risorse certe impediva di procedere alla nomina secondo le modalità previste dall'art. 17 dello statuto. L'attuale nomina pertanto è avvenuta nell'ambito dell'art. 10 della convenzione con il Comune di Gavorrano, che prevede l'avvalimento di un'ideale professionalità per l'espletamento della funzione di coordinamento tecnico del Parco.

In base all'art. 26 dello statuto, il Consiglio direttivo, sentita la Comunità del Parco, deve adottare il Piano di indirizzo, che individua le azioni per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale affidato al Parco. In base all'art. 6, comma 2, del decreto istitutivo, la Commissione avrebbe dovuto redigere anche il regolamento del Parco che individua e disciplina procedure, modalità e condizioni per l'esercizio delle attività consentite nei siti costituenti il Parco. Né il regolamento, né il Piano di indirizzo sono stati ancora adottati, ma il Parco ha messo in atto, durante la gestione provvisoria, una serie di atti propedeutici all'adozione di quest'ultimo strumento di programmazione, che sono stati illustrati nella relazione "*Verso il Piano di indirizzo del Parco 2020 – 2021*", inviata dal direttore con e-mail del 23 marzo 2021.

La relazione riporta che nel 2007 è stato adottato un *masterplan* per la tutela del patrimonio e la "*fruizione integrata dei vari aspetti (geologici, minerari, archeologici, ambientali, turistici) attraverso una indicazione agli enti preposti per una applicazione ragionata degli strumenti di gestione del territorio*". Sono state elencate nella relazione le strutture, gestite dai Comuni, nelle quali si articola il territorio del Parco e in particolare: il sistema dei musei e dei centri di documentazione collegati in rete, le aree e i percorsi museali e i geopercorsi all'aperto, la rete sentieristica di percorsi e geopercorsi che consente l'osservazione a distanza di un certo numero di aree minerarie, al momento inaccessibili al pubblico perché ancora non in sicurezza, e la visita ai geositi del Parco.

Il Parco collabora inoltre con i Dipartimenti di scienze della terra delle Università di Siena e di Bari e con il Museo di storia naturale di Grosseto per lo svolgimento delle attività di ricerca e, come si è già scritto, è stato inserito in reti nazionali e internazionali di valorizzazione e promozione dei parchi.

Le attività di promozione e valorizzazione, nell'ambito di progetti europei e nazionali, saranno più estesamente descritte nella sezione relativa alle attività istituzionali.

Per ciò che riguarda la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento, il Comitato di gestione provvisoria aveva approvato un regolamento di contabilità² e un regolamento provvisorio degli uffici e dei servizi³. Tali strumenti risultano al momento superati. Sono stati predisposti un nuovo regolamento di contabilità e amministrazione e un regolamento per la concessione di

² Deliberazione del Comitato di gestione provvisoria del 28.04.2003.

³ Deliberazione del Comitato di gestione provvisoria n. 4 del 10.06.2008, modificato con deliberazione n. 3 del 29.03.2010.

sovvenzioni, contributi e sussidi, che devono essere sottoposti al parere del Collegio dei revisori dei conti prima dell'approvazione da parte del Consiglio direttivo.

3. IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Si premette che nel corso della verifica amministrativo contabile il sito web del Parco era in fase di transizione verso un nuovo portale.

La sezione “*Amministrazione trasparente*” del portale istituzionale conduce ad una pagina organizzata secondo quanto stabilito dall'allegato A del D.lgs. n. 33 del 2013. Nella sezione atti generali è stato pubblicato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), approvato con deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2020, per il triennio 2020 – 2021. Il PTPCT 2021 – 2023 è stato pubblicato nella sottosezione “altri contenuti” e risulta sottoposto alla procedura di consultazione. Il Piano è stato adottato nel corso della verifica con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 31 marzo 2021, quindi nei termini previsti dal comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 dicembre 2020, ma non è stato ancora pubblicato, in attesa dell'operatività del nuovo portale del sito web, in via di completamento.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è il direttore, Alessandra Casini.

Nella sottosezione “*disposizioni generali*” sono stati pubblicati la convenzione con il Comune di Gavorrano, lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità e il regolamento provvisorio sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Questa sottosezione risulta perciò carente di alcuni atti, in particolare la legge e il decreto⁴ istitutivi del Parco, che non sono stati pubblicati. L'art. 12, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 prevede infatti che siano pubblicati “*i riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati «Normattiva» che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività*”.

Nella sottosezione relativa agli organi di indirizzo politico – amministrativo le dichiarazioni concernenti le cause di inconferibilità e incompatibilità sono relative al solo anno 2017. Si rammenta che secondo l'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 39 del 2013 la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità deve essere presentata annualmente.

Non sono aggiornati i dati concernenti i consulenti e collaboratori del Parco, in quanto nel file *excel* pubblicato sono presenti i nominativi di due componenti del Collegio dei revisori dei conti risalenti al 2015.

Nella sezione relativa al personale sono stati pubblicati la delibera di nomina del direttore, Alessandra Casini e il curriculum vitae. Non sono stati pubblicati i compensi, comunque denominati, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, difformemente da quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 33 del 2013. Nella sottosezione relativa al personale non sono state pubblicate altre informazioni, vista la particolare struttura organizzativa del Consorzio; lo stesso vale per le sottosezioni relative ai bandi di concorso e alla performance e per quella relativa gli enti controllati, attività e procedimenti.

Sono stati pubblicati gli elenchi dei provvedimenti degli organi di indirizzo politico e delle determinazioni del direttore, come prescritto dall'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013.

⁴ Il decreto istitutivo è pubblicato nella sottosezione relativa agli organi di indirizzo politico – amministrativo.

Nella sottosezione relativa ai bandi di gara e contratti, i report 2017 e 2020 non sono conformi a quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. n. 33 del 2013 e dall'art. 1, comma 32, terzo periodo della legge n. 190 del 2012, che prevede che *“entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici”*. In tutte le tabelle manca l'indicazione dei tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura.

La sezione relativa a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici è divisa in due sottosezioni: nella prima, relativa a criteri e modalità di concessione, non sono stati pubblicati documenti, in quanto il Parco non ha ancora adottato un provvedimento di portata generale contenente criteri e modalità per l'attribuzione di vantaggi economici, mentre nella seconda *“atti di concessione”* sono stati pubblicati gli elenchi dei provvedimenti di concessione dal 2016 al 2020.

I bilanci sono stati pubblicati a partire dal 2015, mentre risulta vuota la sezione relativa al piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

Non sono state pubblicate informazioni circa gli immobili, con la motivazione che non vi sono immobili di proprietà dell'ente. Il Comune di Gavorrano ha concesso in comodato gratuito alcuni locali destinati a sede del Parco, in forza della convenzione stipulata il 29 marzo 2010 e rinnovata il 29 aprile 2020. Si sottolinea che l'art. 30 del D.lgs. n. 33 del 2013 ha stabilito che *“le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti”*.

Non sono stati pubblicati documenti nella sezione *“controlli e rilievi dell'amministrazione”*; nella quale dovrebbero essere pubblicati, in base all'art. 31 del D.lgs. n. 33 del 2013, *“la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio nonché tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici”*. In ogni caso, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di previsione e al rendiconto sono state pubblicate con i documenti di bilancio.

Gli indicatori pubblicati circa la tempestività dei pagamenti sono solo annuali e non anche trimestrali, come previsto dall'art. 33 del D.lgs. n. 33 del 2013.

Nella sezione *“altri contenuti”* sono stati pubblicati i documenti riguardanti la procedura di consultazione per l'approvazione del PTPCT.

4. IL PERSONALE: LA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GAVORRANO

Come già evidenziato nella sezione 2 il decreto istitutivo del Parco⁵ dispone, all'articolo 3, che la gestione del Parco è affidata ad un Consorzio *“costituito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla regione Toscana, dalla provincia di Grosseto, dalla comunità montana delle Colline Metallifere e dai comuni interessati. Il consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico. (...)”*

Il consorzio ha sede presso uno degli enti locali interessati del quale si avvarrà di strutture e mezzi”.

⁵ Decreto 28 febbraio 2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio – istituzione del Parco tecnologico e archeologico delle Colline Metallifere Grossetane

Il Parco quindi si avvale, mediante convenzione, di strutture, mezzi e personale di uno dei comuni del Consorzio.

Il Comitato di gestione provvisoria, costituito ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto, nelle more dell'approvazione dello statuto del Parco, ha concluso con il Comune di Gavorrano, in data 29.03.2010, una convenzione riguardante l'utilizzo dei locali, appositamente attrezzati, destinati a sede del Parco, unitamente al supporto tecnico per la gestione contabile ed amministrativa dell'Ente, al fine di mettere il Parco nella condizione di svolgere concretamente l'attività diretta alla realizzazione delle finalità per le quali è stato istituito.

In particolare la convenzione ha previsto che:

- i locali, di proprietà del Comune, destinati alla sede del Parco, sono concessi in comodato all'ente;
- gli arredi e le attrezzature dei locali, di proprietà del Comune, sono altresì concessi in comodato al Parco;
- le spese generali relative alla conduzione della sede del Parco sono a carico del Comune. In tali spese si comprendono le utenze, le pulizie locali, le spese postali e la manutenzione delle attrezzature;
- gli adempimenti di carattere contabile ed amministrativo propri del Parco sono realizzati mediante personale dipendente del Comune e appositamente assegnato, anche a tempo parziale. *“Le funzioni connesse alla gestione amministrativo-contabile del Parco saranno espletate mediante avvalimento della struttura comunale assegnata”*;
- gli adempimenti di cui al punto precedente sono elencati all'articolo 8 e comprendono, tra gli altri, i regolamenti del Parco e loro eventuali aggiornamenti; i bilanci di previsione, variazioni e rendiconti; le liquidazioni e i pagamenti; i rapporti con l'organo di revisione; le gare e le procedure di acquisizione di beni e servizi;
- il corrispettivo che il Parco riconosce al Comune, quale rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo delle attrezzature e mezzi, delle spese generali e del personale per il supporto tecnico, amministrativo e contabile ammontano a euro 60.000,00 all'anno, oltre a euro 18.000,00 annui per la copertura dei costi relativi alla funzione di coordinamento tecnico del Parco;
- la durata è prevista in anni quindici decorrenti dalla stipula;
- gli importi previsti, da erogarsi entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento *“potranno essere modificati dalle parti, a seguito di verifica costi dopo periodo di esperimento di anni uno, dopodiché potranno essere rivalutati, concordemente dalle parti, con cadenza biennale”* (articolo 11).

È prevista una disposizione relativa alla *“eventuale indisponibilità di una delle parti a proseguire nel rapporto convenzionale dovrà essere comunicata all'altra parte con un preavviso minimo di 6 mesi”*. L'indisponibilità *“deve essere relativa a cause di forza maggiore”*.

La convenzione del 2010 è stata rivista nell'anno 2013 nei contenuti e nei corrispettivi inizialmente previsti. Il nuovo accordo, stipulato dal Comitato di gestione provvisoria, in data 19.12.2013, ha previsto:

- all'articolo 7 che *“l'individuazione del soggetto Responsabile di tali attività - amministrativa ed economico finanziaria -, nonché del restante personale utilizzato a tal fine, viene effettuata dal Comune previo accordo con il Presidente del Parco”*;

- all'articolo 11 una ridefinizione del corrispettivo riconosciuto al Comune dal Parco a titolo di rimborso spese, che ammonta a complessivi euro 64.890,00, individuando le voci di spesa che lo compongono con il relativo l'importo, tra le quali: spese per utilizzo locali, attrezzature e mezzi, spese generali euro 6.000,000; spese per il personale euro 34.130,00; spese per il personale con funzioni di coordinatore tecnico euro 21.770,00 ed integrazione del compenso per le funzioni direttive. L'articolo in argomento specifica che *“gli importi riferiti al personale sono suscettibili di variazione a fronte di modifiche quantitative dell'impegno a carico del Comune, sia relativamente alle percentuali del personale impegnato che alla mutata variazione degli oneri ed importi relativi di cui all'allegato A alla presente convenzione (allegato che dettaglia la composizione del costo del personale). Tali eventuali variazioni saranno oggetto di apposito verbale motivato e sottoscritto dai rappresentanti legali dei due enti”*.

Successivamente la convenzione è stata modificata l'8.05.2018 e il 31.01.2019, soprattutto per quanto attiene al costo del personale, in ragione dell'aumentata percentuale di impegno dello stesso per le attività del Parco e per il rinnovo del contratto del personale delle Funzioni Locali (CCNL del 21.05.2018). La convenzione in corso, al momento della presente verifica, è stata stipulata il 29.04.2020.

Questo ultimo accordo prevede all'articolo 7, il comando di una risorsa umana del Comune di Gavorrano, in particolare della sola dipendente che svolge le funzioni di direttore del Parco, mentre per le altre risorse umane il Comune continua a concedere l'avvalimento.

La convenzione in argomento aggiorna, altresì, i corrispettivi per il personale, l'utilizzo dei locali e delle attrezzature, nonché le spese generali, escluso il costo del direttore, che complessivamente ammontano a euro 52.011,62.

La durata della convenzione è di dieci anni decorrenti dalla stipula.

Il direttore

L'incarico di direttore, al momento della presente verifica amministrativa, è ricoperto dalla dott.ssa Alessandra Casini, funzionario di categoria D del Comune di Gavorrano, nominata con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27.04.2017. La nomina non è stata effettuata secondo quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto, per la mancanza di risorse stabili che non hanno consentito e non consentono al Parco di dotarsi di proprio personale, ma è correlata alla convenzione, e successivi aggiornamenti, con il Comune di Gavorrano.

In particolare, nelle convenzioni del 2010 e del 2013, si prevede che la funzione di coordinamento tecnico del Parco, è espletata mediante avvalimento di idonea professionalità da parte di un soggetto, individuato dal Parco, nell'ambito del personale del Comune, previo consenso di quest'ultimo. Per tale funzione era stata individuata la dott.ssa Casini, che all'interno del Comune aveva l'affidamento di funzioni dirigenziali di cui all'art. 107, comma 2 e 3, del d.lgs. 267/2000. Con la convenzione conclusa nel 2020, il Comune di Gavorrano si è reso disponibile ad assegnare in comando al Parco la dipendente Alessandra Casini per ricoprire, *full time*, la figura di direttore del Parco.

A seguito del cambiamento dei termini di utilizzo del personale assegnato allo svolgimento delle funzioni direttive (da avvalimento a comando), avvenuto in data 30.04.2020, si è reso necessario individuare le componenti accessorie del trattamento economico, nonché un autonomo sistema di valutazione del direttore.

Le componenti del trattamento economico accessorio da applicare al direttore in carica sono state determinate con delibera del Consiglio direttivo n. 11 del 28.04.20, con la quale, peraltro, si sono stabilite le linee di indirizzo per la stesura del bando di selezione del direttore, da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per il periodo di tre anni, eventualmente rinnovabili sino ad un massimo di due, applicando al rapporto di lavoro il CCNL Funzioni Locali cat. D, economica D1.

Il Consiglio direttivo, quindi, con la delibera citata:

- ha determinato in euro 12.200,00 la spesa ipotetica massima annua comprendente la retribuzione di posizione e risultato da attribuire alla posizione organizzativa di direttore;
- ha adottato il sistema di graduazione per la pesatura della posizione organizzativa del direttore, prendendo come riferimento, in attesa di dotarsi di propri specifici regolamenti, il *“regolamento sui criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell’attribuzione della relativa indennità”* del Comune di Gavorrano;
- ha individuato con riferimento al regolamento di cui al punto precedente, la pesatura della posizione organizzativa del direttore, attribuendole un punteggio ricompreso nella fascia massima, per quanto attiene alla determinazione della retribuzione di posizione, a cui corrisponde un valore di euro 9.760,00;
- ha stabilito la retribuzione di risultato nella misura del 20% dell’importo complessivo delle risorse destinate a finanziare le componenti accessorie del trattamento economico del direttore, corrispondente ad euro 2.440,00, ai sensi dell’art. 15 del CCNL 21.05.2018 del comparto Funzioni Locali ed in virtù della capacità finanziaria dell’ente;

Con delibera n. 32 del 28.12.2020 è stato approvato il Piano della performance 2020 – 2021 completo delle schede dei singoli obiettivi assegnati al direttore.

Con la stessa delibera l’ente ha deliberato, altresì, che provvederà a dotarsi di un proprio organismo di valutazione durante il corso del 2021, anche mediante associazione con altri enti nelle medesime condizioni. Alla data di chiusura della presente verifica non era ancora stato individuato l’ente con il quale avviare l’attività di condivisione dell’OIV, ma erano in corso contatti con altri Parchi.

Le competenze al direttore sono liquidate dal Comune di Gavorrano e rimborsate dal Parco con cadenza trimestrale come previsto dalla convenzione, a seguito di richiesta del Comune. Per l’anno 2020, il Parco, in assenza di richiesta formale del Comune, ha provveduto a quantificare e liquidare autonomamente le competenze spettanti sino ad aprile e ad impegnare a fine anno una somma stimata per la copertura del restante periodo 2020 (rispettivamente con determinazioni del direttore n. 56 del 15.10.2020 e n. 77 del 24.12.2020).

Le missioni

Tra i costi correlati all’incarico del direttore vi sono quelli riguardanti le missioni in Italia e all’estero. Il Consiglio direttivo, con delibera n. 6 del 31.03.2016, ha individuato il direttore, quale rappresentante dell’ente nell’ambito degli incontri organizzati dall’EGN (European Geoparks Network) previsti dal regolamento Unesco e per la partecipazione a reti o tavoli di lavoro presso il Ministero dell’Ambiente o altri soggetti (ISPRA, Federparchi, Europarc etc.). Il Parco non ha definito una procedura per l’espletamento di missioni in Italia e all’estero considerato che il direttore è l’unico dipendente dell’ente e ritenendo che l’autorizzazione alla partecipazione dei tavoli di lavoro e meeting

organizzati dalla Rete globale dei Parchi sia implicitamente connessa al ruolo di “rappresentanza” del Parco, attribuito al direttore dal Consiglio direttivo

Si evidenzia che la determinazione con la quale si provvede all’impegno e alla liquidazione delle spese sostenute per la missione riporta nel preambolo il richiamo alla delibera del Consiglio direttivo citata, oltre agli inviti per la partecipazione e il dettaglio delle voci di spesa da rimborsare.

Le tabelle che seguono danno evidenza dei dati riguardanti le missioni in Italia e all’estero del direttore.

Tabella 1: Missioni in Italia

Anno	Importo stanziato	Importo liquidato	n. missioni
2015	5.359,36	424,75	2
2016	5.359,36	417,37	4
2017	5.359,36	379,25	5
2018	5.359,36	659,45	5
2019	5.359,36	621,79	4
2020	0	0	0

Tabella 2: Missioni all'estero

Anno	Importo stanziato	Importo liquidato	n. missioni
2015	5.359,36	2.243,19	2
2016	5.359,36	1.957,90	2
2017	5.359,36	2.590,07	2
2018	5.359,36	1.036,20	1
2019	5.359,36	1.055,71	1
2020	-	-	0

Missioni all'estero

Sono state verificate tutte le missioni effettuate all’estero e di seguito si riportano le risultanze di due missioni per le quali sono emerse criticità per quanto attiene all’utilizzo del mezzo proprio per raggiungere la sede della missione:

- missione dal 31 marzo al 1° aprile 2015 per la partecipazione all’annuale meeting dei geoparchi appartenenti alla rete globale che si è tenuto a Parigi presso la sede Unesco. Il Consiglio direttivo ha individuato per rappresentare il Parco il direttore e il geologo R.C., sostituito poi dal dott. G.P del dipartimento Scienze fisiche della terra dell’Università di Siena, con la quale il Parco ha in essere una convenzione. I partecipanti hanno scelto di utilizzare il mezzo proprio per la necessità di trasportare a Parigi il materiale necessario ad allestire una postazione informativa con materiali vari, poster, *roll up* e pannelli del proprio ente. Al direttore, che ha messo a disposizione il mezzo proprio, è stato attribuito, a titolo di rimborso, un importo equivalente a due biglietti aerei per la tratta Firenze/Parigi Charles de Gaulle e ritorno, di euro 165,00 ciascuno, per complessivi euro 330,00 (provvedimento di liquidazione n. 9 del 24.03.2015, mandato di pagamento n. 11 del 27.03.2015);
- missione dal 20 al 24 marzo 2018 per la partecipazione al 41° meeting della European Geopark Network presso il Karawanken UNESCO Global Geopark, sito in Austria, dedicato

alla tematica “*Sustainable Tourism - regional identity in crossborder region*”. Il Comitato di gestione provvisoria, con delibera n. 6 del 31.03.2016, considerato che dal 2010 il Parco è membro effettivo della rete europea dei Geoparchi, posizione riconfermata in sede di rivalutazione effettuata nel giugno 2014, ha designato i due rappresentanti per l’ente, tra i quali la dott.ssa Casini, direttore del Parco. Nel provvedimento di liquidazione (determinazione n. 31 del 6.07.2018) si evidenzia che per la collocazione geografica del Parco ospitante, in sede di pianificazione del percorso di viaggio, i due rappresentanti hanno optato per l’utilizzo del mezzo proprio, messo a disposizione da parte del direttore. Per tale utilizzo è stato riconosciuto “*come spese di viaggio, il costo del biglietto ferroviario per due persone per la tratta Follonica-Venezia con Trenitalia e Venezia-Bleiburg con le linee OBB andata e ritorno, pari a complessivi euro 423,20*”. Nel provvedimento sono state liquidate spese complessive per euro 1.036,20, comprensive anche del costo del vitto e dell’alloggio. Il pagamento è stato effettuato con mandato n. 14 del 30.07.2018;

Missioni in Italia

Sono state scelte casualmente una missione dell’anno 2018 e una del 2019:

- missione del 25.02.2018 per la partecipazione all’incontro, presso il Ministero dell’ambiente, riguardante il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli Enti Parco. Il luogo dell’incontro è stato raggiunto con l’utilizzo di mezzi pubblici. La determinazione di liquidazione delle spese di missione, viaggio e vitto, è la n. 57 del 21.09.2018. Il mandato di pagamento è il n. 25 di pari data;
- missione del 17.05.2019 per riunione della Rete dei Parchi e dei Musei Minerari, presso ISPRA a Roma. Il luogo dell’incontro è stato raggiunto con l’utilizzo di mezzi pubblici. La determinazione di liquidazione delle spese di missione, viaggio e vitto, è la n. 26 del 3.06.2019. Il mandato di pagamento è il n. 16 di pari data.

Sono state verificate le missioni degli organi istituzionali, rappresentate nella tabella seguente, senza motivi di rilievo.

Tabella 3: Missioni organi istituzionali

Anno	Importo stanziato	Importo liquidato	n. missioni	n. componenti organi istituzionali in missione
2015	5359,36			
2016	5359,36	823,71	1	1
2017	5359,36	1.078,94	2	1
2018	5359,36	1.640,07	2	2
2019	5359,36	0		

Come già sopraindicato il Parco non ha adottato un regolamento o una direttiva che disciplina l’espletamento delle missioni, quantomeno sugli aspetti che non trovano una puntuale regolamentazione nei contratti collettivi e nella legge e possono generare problematiche ad esempio, al momento dell’autorizzazione o per la determinazione delle spese da rimborsare.

In questo ambito rileva l'utilizzo del mezzo proprio e a tal fine si rammenta che l'art. 6, comma 12, del D.l. n. 78/2010 ha disposto la cessazione di ogni effetto delle disposizioni contenute nei contratti collettivi inerenti il rimborso delle spese per missioni⁶.

La norma va in tre precise direzioni:

1. ridurre del 50% rispetto al 2009 la spesa complessiva per missioni e trasferte;
2. eliminare le diarie per le missioni all'estero;
3. disapplicare le norme di legge e contrattuali che permettevano l'utilizzo del mezzo proprio.

Con riferimento al punto 3 sono intervenute sulla questione interpretazioni da diverse fonti:

- la circolare della RGS n. 36 del 22.10.2010 ha precisato che il divieto non si applica alle attività ispettive, di verifica e di controllo. Negli altri casi si può autorizzare l'utilizzo del mezzo proprio, ma senza alcun rimborso;
- numerosi pareri della Corte dei conti e, in particolare, nel parere espresso dalla Sezione di controllo per la Campania (Del./Par. n. 275/2016), si riepilogano i principi che riguardano la normativa in argomento, già presenti nella deliberazione n. 118/2013 della Sezione di controllo Piemonte. Di seguito si riportano i tratti salienti:

“In ordine alla possibilità, da parte dell'Amministrazione, di continuare ad autorizzare l'utilizzo del mezzo proprio, si è chiarito (del. 8/2011 e 21/2011) che, a seguito dell'entrata in vigore del disposto dell'art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 2010, il dipendente può ancora essere autorizzato all'utilizzo del mezzo proprio, con il limitato fine di ottenere la copertura assicurativa dovuta in base alle vigenti disposizioni, mentre non gli può più essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nella misura antecedentemente stabilita dal disapplicato art. 8 della legge n. 417 del 1988, anche nell'ipotesi in cui tale mezzo costituisca lo strumento più idoneo a garantire il più efficace ed economico perseguimento dell'interesse pubblico (in tal senso anche la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 22 ottobre 2010 n. 36).

Diversamente opinando, infatti, si svuoterebbe di significato la portata dell'innovazione introdotta dall'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78 del 2010, considerato che anche nel sistema pregresso, l'uso del mezzo proprio da parte del dipendente pubblico presupponeva un'accurata valutazione dei benefici per l'ente.

Coerentemente, viene affermata l'impossibilità per l'Amministrazione di reintrodurre, attraverso una regolamentazione interna, il rimborso delle spese sostenute dal dipendente sulla base delle indicazioni fornite dal disapplicato art. 8 della legge n. 417 del 1988. Tale modo di operare, infatti, costituirebbe una chiara elusione del dettato e della ratio del disposto del richiamato art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78 del 2010.

Tuttavia, al fine anche di evitare i rischi del ricorso a soluzioni applicative che pur formalmente rispettose delle norme si pongano in contrasto con la ratio stessa della disposizione in esame (ridurre i costi degli apparati amministrativi), in quanto idonee a pregiudicare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa o a comportare un incremento dei costi (ricorso ad autovetture di servizio, car sharing, noleggio auto, etc.), si è ritenuto possibile il ricorso a regolamentazioni interne volte a disciplinare, per i soli casi in cui l'utilizzo del mezzo proprio risulti economicamente più conveniente per l'Amministrazione, forme di ristoro del dipendente dei costi

⁶ L'articolo 15 della legge n. 836 del 18.12.1973 e l'articolo 8 della legge n. 417 del 26.07.1978, e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al D.lgs. n. 165 del 2001 e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

dallo stesso sostenuti che, però, dovranno necessariamente tenere conto delle finalità di contenimento della spesa e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto (del. 21/2011)".

I principi sopraindicati consentono quindi di affrontare la questione della congruità del rimborso riconosciuto al direttore, con i provvedimenti n. 9 del 24.03.2015 e n. 31 del 6.07.2018, per l'utilizzo del mezzo proprio per raggiungere le sedi di missione.

Dai provvedimenti si evince:

- che l'utilizzo del mezzo proprio per la missione in Austria è frutto di una valutazione che ha constatato l'inadeguatezza di mezzi pubblici a disposizione per raggiungere la sede del meeting, mentre nella missione a Parigi la valutazione è correlata alla necessità di trasportare materiale informativo presso la sede dell'Unesco. In entrambi i casi l'utilizzo del mezzo proprio è stato considerato come lo strumento più efficace ed efficiente per perseguire il risultato;
- che il criterio per la quantificazione del ristoro da attribuire al direttore che ha messo a disposizione il mezzo e con il quale i due rappresentanti hanno raggiunto la sede, è stato il costo dei biglietti dei mezzi pubblici: treno per la missione in Austria, aereo per la missione a Parigi;
- che il rimborso è stato calcolato prendendo a riferimento il costo del biglietto del mezzo di trasporto pubblico di andata e ritorno, moltiplicato per i passeggeri: nelle missioni in argomento il direttore e l'altro rappresentante designato dal Parco.

Come chiaramente afferma la Corte dei conti, il rimborso ha funzione di *“ristoro del dipendente dei costi dallo stesso sostenuti che, però, dovranno necessariamente tenere conto delle finalità di contenimento della spesa e degli oneri che in concreto avrebbe sostenuto l'Ente per le sole spese di trasporto in ipotesi di utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto.*

Gli oneri che avrebbe sostenuto l'ente per il trasporto con il mezzo pubblico, sono da riferirsi al solo soggetto che mette a disposizione il mezzo, non considerando l'eventuale presenza nel mezzo di uno o più passeggeri per la stessa missione. D'altra parte le spese di carburante o di usura del veicolo non raddoppiano per effetto del trasporto di altri passeggeri.

Il riconoscimento di un rimborso pari al doppio del costo dei mezzi pubblici, per il solo fatto di avere un passeggero al seguito, oltre a non essere conforme ai principi espressi dalla Corte dei conti, vanifica le finalità di contenimento della spesa. È indubbio che il criterio individuato dalla Corte per determinare il ristoro da attribuire al dipendente per l'utilizzo del mezzo proprio consente allo stesso il recupero di una ridottissima parte delle spese effettivamente sostenute, ma si evidenzia che la disposizione di legge aveva stralciato del tutto sia l'utilizzo del mezzo, che una qualsiasi forma di ristoro.

Per quanto sopra è necessario che il Parco:

- recuperi la somma di euro 376,60 attribuita quale rimborso in eccesso al direttore e corrispondente al costo del mezzo pubblico per raggiungere il luogo di missione che è stato duplicato per la presenza di un passeggero (euro 211,60 costo del biglietto del treno A/R per la missione in Austria; euro 165,00 costo del biglietto aereo A/R per la missione a Parigi);
- valuti l'adozione di un regolamento o di una direttiva per la disciplina delle missioni in Italia e all'estero.

5. LA GESTIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il quadro normativo di riferimento per la gestione amministrativo contabile del Parco è costituito principalmente dalle seguenti disposizioni:

- D.P.R. n. 97/2003;
- Regolamento provvisorio di contabilità e amministrazione adottato dal Comitato di gestione provvisoria il 28.04.2003.

I documenti contabili previsti dalla normativa, nei quali è rappresentata la programmazione, la previsione e la consuntivazione dell'attività gestionale sono:

- il bilancio pluriennale, allegato al bilancio di previsione annuale, che non ha valore autorizzativo (art. 8 del D.P.R. n. 97/2003);
- il bilancio di previsione (art. 10 del D.P.R. n. 97/2003), predisposto dal direttore del Parco e deliberato dal Consiglio direttivo *entro il 31 ottobre dell'anno precedente*. Ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa;
- il rendiconto generale (art. 38 del D.P.R. n. 97/2003), predisposto dal direttore del Parco, è deliberato dal Consiglio direttivo *entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario*.

Il bilancio di previsione ed il rendiconto generale, corredati dai relativi allegati, sono trasmessi entro dieci giorni dalla data della delibera, al Ministero dell'ambiente e a quello dell'economia e delle finanze.

Nei prospetti che seguono sono indicate le date di approvazione ed invio ai Ministeri competenti del bilancio di previsione per gli anni dal 2015 al 2021 e del rendiconto generale per il quinquennio 2015 – 2020.

Tabella 4: Approvazione bilancio di previsione

Esercizio	Parere collegio dei revisori (nr. Verbale e date)	Bilancio di previsione/approvazione CD	Invio MATMM	Invio MEF	Stato invio telematico portale IGF (art. 15 legge 196/2009)
2015	Verbale n. 100 del 27/12/2014	Delibera Comitato gest. provvisoria n. 12 del 30/12/2014	12/01/2015	12/01/2015	Salvato in base dati
2016	Verbale n. 112 del 24/12/2015	Delibera Comitato gest. provvisoria n. 15 del 28/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	Salvato in base dati
2017	Verbale n. 121 del 29/12/2016	Delibera Comitato gest. provvisoria n. 18 del 30/12/2016	03/02/2017	31/01/2017	Salvato in base dati
2018	Verbale n. 131 del 28/12/2017	Delibera Consiglio direttivo n. 27 del 29/12/2017	17/12/2018	17/01/2018	In lavorazione
2019	Verbale n. 7 del 26/10/2018	Delibera Consiglio direttivo n. 21 del 31/10/2018	12/12/2018	12/12/2018	Salvato in base dati
2020	Verbale n. 14 del 28/10/2019	Delibera Consiglio direttivo n. 20 del 29/10/2019	05/11/2019	07/11/2019	Salvato in base dati
2021	Verbale n. 20 del 20/10/2020	Delibera Consiglio direttivo n. 23 del 30/11/2020	28/12/2020	28/12/2020	Salvato in base dati

Tabella 5: Approvazione rendiconto generale

Esercizio	Parere collegio dei revisori (nr. Verbale e date)	Bilancio consuntivo/approvazione CD	Invio MATMM	Invio MEF	Stato invio telematico portale IGF (art. 15 legge 196/2009)
2015	Verbale n. 114 del 9/03/2016	Delibera Comitato di gest. provvisoria n. 3 del 31/03/2016	15/04/2016	15/04/2016	Salvato in base dati
2016	Verbale n. 124 del 22/04/2017	Delibera Consiglio direttivo n.5 del 27/04/2017	08/05/2017	08/05/2017	Salvato in base dati
2017	Verbale n. 2 del 18/04/2018	Delibera Consiglio direttivo n.7 del 27/04/2018	09/05/2018	04/05/2018	In lavorazione
2018	Verbale n. 9 del 02/04/2019	Delibera Consiglio direttivo n.8 del 08/04/2019	11/04/2019	10/04/2019	Salvato in base dati
2019	Verbale n. 17 del 02/04/2020	Delibera Consiglio direttivo n.10 del 28/04/2020	07/05/2020	06/05/2020	Salvato in base dati
2020	Verbale n. 22 del 01/03/2021	Delibera Consiglio direttivo n. 3 del 31/03/2021	13/04/2021	13/04/2021	Salvato in base dati

Si rileva che i bilanci di previsione degli anni considerati sono stati approvati, salvo il 2019 e il 2020, oltre i termini previsti dal D.P.R. n. 97/2003. Il rendiconto generale, di ciascuno degli anni considerati, è stato approvato nei termini previsti dalla normativa.

Per quanto attiene al ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione anno 2021 si è accertato che la riunione del Consiglio direttivo, convocata per il giorno 30.10.2020, è andata deserta come risulta dal verbale della seduta n. 6 di pari data.

È necessario che il Parco osservi i termini di approvazione del bilancio di previsione previsti dalla normativa vigente.

5.1 Le entrate e le spese (articolo 20 dello Statuto)

Le entrate sono costituite oltre che dai trasferimenti del Ministero dell'ambiente, definiti nei limiti della effettiva disponibilità annuale di bilancio:

- a) dai contributi ordinari e straordinari dell'Unione Europea, di enti e organismi internazionali, dello Stato, della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto, dell'unione dei Comuni e degli altri enti pubblici, statali e locali;
- b) dai lasciti, dalle donazioni ed erogazioni liberali in denaro di cui alla legge 2 agosto 1982, n. 512 e s.m.i.;
- c) dai redditi patrimoniali derivanti anche da dismissioni di beni ed attività a soggetti privati, o da forme di accordi e concessioni di utilizzazione dei medesimi beni;
- d) dai diritti di ingresso e di privativa in zone e in strutture museali del Parco e altre entrate derivanti dai servizi resi;
- e) dai contributi eventuali dei privati che svolgono attività promozionali, turistiche, industriali, artigiane, agricole, commerciali promosse dal Consorzio del Parco;
- f) dai proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari di sorveglianza e salvaguardia, nel rispetto della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- g) da ogni altro provento acquisito in relazione all'attività del Consorzio del Parco.

Le spese del Consorzio del Parco sono quelle previste e gestite in conformità dell'apposito Regolamento di amministrazione e contabilità deliberato ed approvato dal Consiglio direttivo.

Il rendiconto generale è costituito:

- dal conto del bilancio;
- dal conto economico;
- dallo stato patrimoniale;
- dalla nota integrativa.

Gli allegati sono costituiti:

- dalla situazione amministrativa;
- dalla relazione sulla gestione;
- dalla relazione del collegio dei revisori.

Le principali dinamiche finanziarie, patrimoniali ed economiche sono rappresentate, anche attraverso un'analisi per indici, nei prospetti e nelle sezioni che seguono. Il periodo preso in esame è il quinquennio 2015 - 2019.

Tabella 6: Entrata (competenza) periodo 2015 - 2020

Entrata	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	250.000,00	300.000,00	323.524,03	300.010,18	347.975,97	340.808,50
Stato	250.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Regioni						33.500,00
Comuni					1.500,00	7.308,50
Altri Enti pubblici e privati			23.524,03	10,18	46.475,97	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	-	1.819,12	0,01
Vendita beni e servizi						
Redditi e proventi patrimoniali						
Poste correttive						
Poste non classificabili					1.819,12	0,01
TOTALE ENTRATE CORRENTI	250.000,00	300.000,00	323.524,03	300.010,18	349.795,09	340.808,51
ALIENAZIONE DI BENI						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE DA TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	61.732,00
Stato						
Regioni						61.732,00
Comuni						
Altri Enti						
ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	61.732,00
GESTIONI SPECIALI						
PARTITE DI GIRO	13.448,53	3.641,62	667,13	1.271,41	1.259,01	18.118,25
TOTALE	263.448,53	303.641,62	324.191,16	301.281,59	351.054,10	420.658,76
Avanzo di amministrazione utilizzato	- 46.928,23	26.958,17	37.778,70	-68.065,03	44.801,76	78.421,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	216.520,30	330.599,79	361.969,86	233.216,56	395.855,86	499.080,70

Il contributo dello Stato rappresenta l'unica entrata del Parco, peraltro ad importo costante dal 2016, considerato che le entrate dalle Regioni sono presenti solo nell'anno 2020, mentre quelle da altri enti pubblici o privati si ritrovano solo nel triennio 2017 – 2019. Assenti le entrate da vendita di beni e servizi, mentre l'entrata dell'anno 2019, rilevata nella voce "Poste non classificabili" di euro 1.819,12, si riferisce a somme recuperate per compensi non dovuti erogati ai componenti del precedente Collegio dei revisori dei conti.

L'entrata da trasferimenti dell'anno 2020:

- rilevata nella voce "Regioni" è correlata al progetto *Web Mapping* relativo alla mappatura della sentieristica per implementare il sito web e al progetto filiera Drago, finanziati dalla Regione Toscana;
- rilevata nella voce "Comuni" è correlata, anche in questo caso, a progetti finanziati, in particolare dal Comune di Follonica, quale capofila Ambito Territoriale Omogeneo Maremma Toscana Area Nord per partecipazione all'iniziativa FREE 2020 (euro 3.000,00) e dal Comune di Gavorrano per comunicazione e partecipazione del progetto *Verso un contratto di fiume per la Bassa Val di Pecora* (euro 4.308,50).

L'entrata in conto capitale da "Regioni" rilevata solo nell'anno 2020 si riferisce ai contributi agli investimenti da Regioni, quale quota del 50% del progetto Visibilità Parco, finanziamento relativo al Programmi di Sviluppo Rurale.

L'andamento delle spese nel periodo 2015 – 2020, tratte dai rendiconti finanziari, è rappresentato nel prospetto che segue.

Tabella 7: Spesa (competenza) periodo 2015 – 2020

Spese	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FUNZIONAMENTO	101.844,88	101.931,46	133.750,45	171.896,30	45.744,85	159.392,56
Organi	4.375,10	6.898,73	10.582,03	9.559,08	11.600,79	6.701,70
Personale	-					45.000,00
Beni di consumo e servizi	97.469,78	95.032,73	123.168,42	162.337,22	34.144,06	107.690,86
INTERVENTI DIVERSI	195.083,35	171.110,37	151.463,47	196.178,91	259.248,48	162.382,38
Prestazioni istituzionali		3.585,00	3.185,00	3.085,00	4.982,21	6.350,00
Trasferimenti	90.370,35	66.746,90	47.500,00	92.440,18	153.654,03	121.199,52
Oneri Finanziari						
Oneri Tributari	200,00	150,00	150,00	500,00	458,50	259,85
Poste correttive						
Altre spese	104.513,00	100.628,47	100.628,47	100.153,73	100.153,74	34.573,01
QUIESCENZA						
TOTALE USCITE CORRENTI	296.928,23	273.041,83	285.213,92	368.075,21	304.993,33	321.774,94
INVESTIMENTI						
Beni durevoli						
Immobilizzazioni tecniche			531,41			2.343,63
Partecipazione e acquisto valori mobiliari						
Indennità di anzianità e similari						
Rimborsi di anticipazioni passive						

Spese	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE			531,41	-	-	2.343,63
GESTIONI SPECIALI						
PARTITE DI GIRO	13.448,53	3.641,62	667,13	1.271,41	1.259,01	18.118,25
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	310.376,76	276.683,45	286.412,46	369.346,62	306.252,34	342.236,82

Per quanto riguarda la composizione della spesa, tra le spese di funzionamento la voce di maggiore incidenza è “beni di consumo e servizi”. La spesa per il personale, è valorizzata solo nell’anno 2020, per effetto della convenzione, conclusa nel medesimo anno, con la quale il Comune di Gavorrano concede al Parco l’utilizzazione in comando della dipendente Alessandra Casini per ricoprire la figura di direttore del Parco.

Le spese in conto capitale sono relative all’acquisto di due postazioni di lavoro per l’area geologica e per la segreteria, disposte rispettivamente con determinazione del direttore n. 57 del 27.10.2020 e n. 68 del 10.12.2020.

L’andamento delle spese di funzionamento, nel periodo considerato, è via via crescente, con esclusione dell’anno 2019.

Tabella 8: *Variazione spese di funzionamento*

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spese di funzionamento	101.844,88	101.931,46	133.750,45	171.896,30	45.744,85	159.392,56
Variazione % rispetto all'anno precedente		0,09%	31,22%	28,52%	-73,39%	248,44%
Incidenza sul totale generale uscite	32,81%	36,84%	46,70%	46,54%	14,94%	46,57%

Le risorse utilizzate per realizzare l’attività istituzionale sono rilevate nelle voci “Prestazioni istituzionali” e “Trasferimenti” riguardanti spese per attività istituzionali e finanziamenti ai Comuni per la realizzazione di specifiche attività culturali e di promozione del Parco e del suo territorio.

Nella tabella sottostante si rappresenta l’andamento e l’incidenza sul totale delle uscite.

Tabella 9: *Variazione spesa per trasferimenti e prestazioni istituzionali*

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Trasferimenti e prestazioni istituzionali	90.370,35	70.331,90	50.685,00	95.525,18	158.636,24	127.549,52
Variazione % rispetto all'anno precedente		-22,17%	-27,93%	88,47%	66,07%	-19,60%
Incidenza sul totale generale uscite	29,12%	25,42%	17,70%	25,86%	51,80%	37,27%

5.2 I residui

5.2.1 I residui attivi

Il prospetto che segue evidenzia gli importi dei residui attivi, presenti solo negli anni 2019 e 2020.

È stato verificato che il riaccertamento dei residui, sia attivi che passivi, è effettuato ogni anno in occasione della predisposizione del consuntivo, con radiazione dei residui che non hanno più i requisiti per il mantenimento in bilancio, requisiti accertati dal Collegio dei revisori dei conti.

Tabella 10: Tipologia dei residui attivi per esercizio di provenienza

Anno	Corrente	c/capitale	Totale
2019	30.000,00	0	30.000,00
2020	26.500,00	61.732,00	88.232,00
Totale	56.500,00	61.732,00	118.232,00

Tabella 11: Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente

Anno	Da riscuotere al 31/12	Variazione rispetto all'anno precedente
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	23.524,03	
2018	3.524,03	-0,85
2019	30.000,00	7,51
2020	88.232,00	1,94

L'indice di riscossione⁷ nel periodo in esame evidenzia una buona capacità di riscossione dei residui.

Tabella 12: Andamento dell'indice di riscossione

Anno	Residui attivi iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Indice di riscossione
2015	0	0	0	
2016	0	0	0	
2017	0	323.524,03	300.000,00	0,93
2018	23.524,03	300.010,18	320.010,18	0,99
2019	3.524,03	349.795,09	318.295,09	0,90
2020	31.500,00	402.540,51	315.808,51	0,73

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari relativi alla velocità di smaltimento e alla velocità di accumulazione dei residui attivi⁸, se ne rappresenta l'andamento nella tabella seguente.

⁷ **La velocità di riscossione delle entrate** (Riscossioni/(Accertamenti + Residui attivi iniziali) indica quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti + residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti. Tale indicatore ha un valore compreso tra zero e uno riferiti, rispettivamente, ad assenza di riscossioni e a completa riscossione dei residui e degli importi accertati nell'anno di riferimento

⁸ **L'indice di smaltimento dei residui attivi** [(Riscossioni in conto residui + Residui eliminati)/Residui attivi iniziali] evidenzia l'entità della riduzione del volume dei residui attivi conseguenti alle riscossioni e alle eliminazioni effettuate in corso d'esercizio. Tale indicatore è compreso tra zero e l'unità, corrispondente, rispettivamente, ad uno smaltimento nullo o totale dei residui. **L'indice di accumulazione dei residui attivi** [(Residui attivi finali – Residui attivi iniziali)/ Residui attivi iniziali] quantifica le variazioni nel volume dei residui attivi in conseguenza della gestione. Tale indicatore ha un valore minimo pari a -1 nel caso di totale smaltimento dei residui; un valore uguale a zero indica una invarianza dell'ammontare dei residui; valori positivi indicano invece un incremento.

Tabella 13: Andamento indice di smaltimento e indice di accumulazione residui attivi

Anno	Residui attivi 1/1	Riscossi	Radiati	Nuovi	Da riscuotere al 31/12	Indice di smaltimento	Indice di accumulazione
2015	0	0	0	0	0		
2016	0	0	0	0	0		
2017	0	0	0	23.524,03	23.524,03		
2018	23.524,03	20.000,00	0	0,00	3.524,03	0,85	-0,85
2019	3.524,03	3.524,03	0	31.500,00	31.500,00	1,00	7,94
2020	31.500,00	1.500,00	0	88.232,00	118.232,00	0,05	2,75

Entrambi gli indici risentono della velocità di riscossione dei residui, con la conseguenza che la flessione progressiva dell'indice di riscossione negli anni 2019 e 2020 si è riflessa nel peggioramento degli indici di smaltimento e di accumulazione degli stessi anni.

5.2.2 I residui passivi

Il volume dei residui passivi nel periodo 2015 - 2020 è indicato nel prospetto che segue, che ne rappresenta anche la variazione rispetto all'anno precedente. Con delibera del Consiglio direttivo n. 24 del 30.11.2020 si è provveduto alla radiazione di residui passivi per complessivi euro 75.455,38.

Tabella 14: Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente

Anno	Da pagare al 31/12	Variazione rispetto all'anno precedente
2015	223.199,85	
2016	189.571,38	-0,15
2017	97.504,18	-0,49
2018	158.318,3	0,62
2019	199.796,1	0,26
2020	154.325,9	-0,23

La tipologia dei residui passivi al 31.12.2019, distinti per esercizio di provenienza, è riepilogata nel prospetto che segue.

Tabella 15: Tipologia dei residui passivi per esercizio di provenienza

Anno	Corrente	c/capitale	Totale
2017	4.000,00		4.000,00
2018	28.270,00		28.270,00
2019	19.152,90		19.152,90
2020	102.579,70	323,3	102.903,00
Totale	154.002,60	323,30	154.325,90

Tabella 16: Velocità di cassa residui passivi

Anno	Residui passivi iniziali	Impegni	Pagamenti	Velocità di cassa
2015	338.822,40	310.376,76	424.155,84	0,65
2016	223.199,85	276.683,45	280.544,28	0,56
2017	189.571,38	286.412,46	377.523,43	0,79
2018	97.504,18	369.346,62	296.712,34	0,64
2019	158.318,30	306.252,34	262.199,15	0,56

2020	199.796,10	342.236,82	312.251,64	0,58
------	------------	------------	------------	------

L'indicatore della velocità di cassa⁹ ha un andamento più o meno costante che si attesta su un valore medio di 0,63.

Per quanto riguarda la dinamica degli indicatori finanziari¹⁰, di seguito elencati, si evidenzia un indice di smaltimento che si mantiene su valori abbastanza prossimi all'unità, tranne la flessione dell'anno 2018, ad evidenziare la capacità di smaltire i residui, mediante pagamento o radiazione. L'indice di accumulazione ha assunto valori positivi per l'incremento di nuovi residui negli anni 2018 e 2019 ed anche per la minore capacità di smaltimento degli stessi, come evidenzia lo stesso indice.

Tabella 17: Andamento indice di smaltimento e indice di accumulazione residui passivi

Anno	Residui passivi 1/1	Pagati	Radiati	Nuovi	Da pagare al 31/12	Indice di smaltimento	Indice di accumulazione
2015	338.822,40	224.635,75	1.843,47	110.856,67	223.199,85	0,67	-0,34
2016	223.199,85	118.171,17	29.767,64	114.310,34	189.571,38	0,66	-0,15
2017	189.571,38	163.354,11	956,23	72243,14	97.504,18	0,87	-0,49
2018	97.504,18	29.579,43	11.820,16	102.213,71	158.318,30	0,42	0,62
2019	158.318,30	123.022,06	2.575,39	167.075,25	199.796,10	0,79	0,26
2020	199.796,10	72.917,82	75.455,38	102.903,00	154.325,90	0,74	-0,23

5.3 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue è riportato l'andamento del risultato di amministrazione. Si rileva che nel periodo considerato la gestione si è generalmente conclusa con un avanzo in incremento.

La disponibilità di cassa permane su valori apprezzabili.

Tabella 18: Situazione amministrativa periodo 2015 – 2020

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa all'1/1	664.883,70	504.176,43	527.273,77	450.417,47	474.986,72	535.865,70
Riscossioni c/competenza e c/residui	263.448,57	303.641,62	300.667,13	321.281,59	323.078,13	333.926,76
Pagamenti in c/competenza e in c/residui	424.155,84	280.544,28	377.523,43	296.712,34	262.199,15	312.251,64
Fondo di cassa al 31/12	504.176,43	527.273,77	450.417,47	474.986,72	535.865,70	557.540,82
Residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio	0,00	0,00	23.524,03	3.524,03	31.500,00	118.232,00

⁹ **La velocità di cassa** [Totale pagamenti / (Impegni + Residui passivi iniziali)] esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione.

¹⁰ **L'indice di smaltimento dei residui passivi** [(Pagamenti in conto residui + Residui eliminati)/Residui passivi iniziali] evidenzia l'entità della riduzione del volume dei residui passivi conseguenti a pagamenti e alle eliminazioni effettuate in corso di esercizio. Tale indicatore è compreso tra zero e l'unità; in particolare, un valore pari a 1 indica il totale smaltimento dei residui. **L'indice di accumulazione dei residui passivi** [(Residui passivi finali - Residui passivi iniziali)/Residui passivi iniziali] quantifica le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione. Tale indicatore ha un minimo pari a -1, nel caso di totale smaltimento dei residui, un valore uguale a zero nel caso di invarianza dell'ammontare dei residui e valori positivi nel caso di incremento.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residui passivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio	223.199,85	189.571,38	97.504,18	158.318,30	199.796,10	154.325,90
Avanzo/Disavanzo di amministrazione al 31.12	280.976,58	337.702,39	376.437,32	320.192,45	367.569,60	521.446,92
<i>Avanzo vincolato</i>						
Avanzo/Disavanzo di amministrazione - parte disponibile - al 31.12	280.976,58	337.702,39	376.437,32	320.192,45	367.569,60	521.446,92

Tabella 19: Andamento avanzo di amministrazione

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione al 31.12	280.976,58	337.702,39	376.437,32	320.192,45	367.569,60	521.446,92
Var. % rispetto al 2015		20,19%	33,97%	13,96%	30,82%	85,58%
Var.% rispetto all'anno precedente		20,19%	11,47%	-14,94%	14,80%	41,86%

5.4 Il bilancio d'esercizio

Come già indicato, tra i documenti del rendiconto generale vi sono: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Gli artt. 41, 42, 43 e 44 del D.P.R. n. 97/2003 disciplinano, rispettivamente, il conto economico, lo stato patrimoniale, i criteri di valutazione ed iscrizione degli elementi patrimoniali attivi e passivi e la nota integrativa. In particolare:

- il conto economico è redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del codice civile per quanto applicabili, ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti;
- lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile per quanto applicabile;
- la nota integrativa è un documento tecnico – contabile che fornisce informazioni sull'andamento della gestione dell'ente e rappresenta i fatti di rilievo intervenuti durante la gestione e dopo la chiusura dell'esercizio. La nota integrativa è un documento che quindi fornisce ogni utile informazione per la comprensione dei dati contabili;
- i criteri di valutazione ed iscrizione degli elementi patrimoniali sono, in quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati¹¹.

¹¹ I principi contabili emanati dall'OIC sono ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del codice civile. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio. I postulati del bilancio sono i seguenti: prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità. Per la declaratoria dei postulati sopraelencati si rinvia al principio contabile dell'OIC n. 11 ed ai restanti principi contabili dell'OIC. Si evidenzia che i principi citati sono previsti anche dal D.P.R. 97/2003.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati dello stato patrimoniale del periodo 2015 – 2020.

Tabella 20: Stato patrimoniale 2015 - 2020

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	-					
Immobilizzazioni materiali	-		398,56	265,71	132,86	
Immobilizzazioni finanziarie	-		-			
Rimanenze	-					
Crediti esigibili entro l'anno			23.524,03		31.500,00	30.000,00
Crediti esigibili oltre l'anno			-	3.524,03		88.232,00
Disponibilità liquide	504.176,43	527.273,77	450.417,47	474.986,72	535.865,70	557.540,82
Ratei attivi						
Risconti attivi						
TOTALE ATTIVO	504.176,43	527.273,77	474.340,06	478.776,46	567.498,56	675.772,82
Patrimonio netto	280.976,58	337.702,39	376.835,88	320.458,16	367.702,46	521.446,92
di cui Riserva legale	-	-	-	-	-	-
di cui altre riserve	-	-	-	-	-	-
Avanzi portati a nuovo	326.061,30	280.976,58	337.702,39	376.835,88	320.458,16	443.157,84
Risultato economico d'esercizio	- 45.084,72	56.725,81	39.133,49	- 56.377,72	47.244,30	78.289,08
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Fondo TFR						
Debiti esigibili entro l'anno	110.856,67	114.310,34	72.243,14	102.213,71	167.075,25	102.903,00
Debiti esigibili oltre l'anno	112.343,18	75.261,04	25.261,04	56.104,59	32.720,85	51.422,90
Ratei passivi						
Risconti passivi						
TOTALE PASSIVO	504.176,43	527.273,77	474.340,06	478.776,46	567.498,56	675.772,82

Il Parco non ha un Fondo di dotazione, il patrimonio netto in essere è quindi rappresentato dall'utile d'esercizio conseguito negli anni, ed iscritto nella voce "avanzi portati a nuovo", nonché dal risultato economico dell'esercizio. Ad eccezione degli anni 2015 e 2018, negli altri anni l'esercizio si è chiuso con un utile di esercizio. Le perdite hanno trovato copertura negli utili conseguiti negli anni precedenti e non hanno depauperato in modo significativo il valore del patrimonio.

Lo stato patrimoniale non presenta valori per le immobilizzazioni (con l'eccezione di euro 398,56 nel 2018, che decresce negli anni successivi per effetto dell'ammortamento), considerato che sia la sede che i mobili e le attrezzature sono di proprietà del Comune di Gavorrano e utilizzati dal Parco mediante specifica convenzione, come già evidenziato nella sezione del personale. Le voci valorizzate, oltre al patrimonio netto, sono i crediti e i debiti che si riferiscono ai residui attivi e passivi risultanti dalla contabilità finanziaria, le disponibilità liquide.

Tabella 21: Conto economico 2015 - 2020

Aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Valore della produzione	250.000,00	300.000,00	323.524,03	300.010,18	349.795,07	402.540,50
Costi della produzione	296.928,23	273.041,83	285.346,77	368.208,06	305.126,18	324.251,42
Differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo)	-46.928,23	26.958,17	38.177,26	- 68.197,88	44.668,89	78.289,08
Proventi e oneri finanziari	0,04					
Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Gestione straordinaria	1.843,47	29.767,64	956,23	11.820,16	2.575,39	
Risultato prima delle imposte	- 45.084,72	56.725,81	39.133,49	- 56.377,72	47.244,28	78.289,08
Imposte						
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	-45.084,72	56.725,81	39.133,49	-56.377,72	47.244,28	78.289,08

Dall'analisi comparata dei documenti del rendiconto generale anno 2020, attraverso una verifica di alcune voci di spesa del rendiconto finanziario e loro registrazione nella contabilità economico patrimoniale, si è riscontrata una non conforme valorizzazione nel bilancio di esercizio secondo i principi contabili, di due voci, una di entrata ed una di uscita.

Entrata

- *nel rendiconto finanziario*, l'importo imputato alla voce di "entrata per trasferimenti in conto capitale" di euro 61.732,00 si riferisce a fondi comunitari a cui il Parco ha avuto accesso attraverso la Regione Toscana, con la presentazione di un progetto che riguarda la visibilità del Parco, ovvero il rifacimento di tutta la segnaletica e la cartellonistica presente nei vari siti dell'ente. Si tratta di materiali che hanno un ciclo vitale di almeno 5 anni e che saranno sicuramente acquistati durante il corso del 2021;
- *nel bilancio di esercizio* si è accertato che i contributi di cui sopra sono confluiti nel "valore della produzione" ovvero tra i ricavi di esercizio, anziché rinviarli all'esercizio successivo mediante l'utilizzo del conto risconti passivi – regola del metodo indiretto - considerato che i contributi assegnati non sono stati utilizzati, nemmeno parzialmente, per l'acquisizione di beni durevoli. Il metodo indiretto citato è previsto dal principio contabile OIC 16 – immobilizzazioni materiali - che al par. 88 - prescrive: "i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:
 - a) *con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";*

b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio".

Le regole sopraindicate sono state descritte, con tanto di esempi di registrazione, anche nella circolare della RGS del 20.01.2006, destinata agli Enti Parco, che tratta della contabilizzazione dell'acquisizione di "beni durevoli" con contributi pubblici.

L'imputazione del contributo in conto capitale ai ricavi di esercizio ha influito sulla determinazione del risultato di esercizio anno 2020, determinandone un incremento improprio di pari importo. Si evidenzia la necessità di realizzare le necessarie rettifiche per la correzione dell'errore di cui si tratta, al fine di una corretta e utile informazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale e sul risultato economico di esercizio del Parco, finalità espressa dal comma 2 dell'art. 2423 del codice civile.

Uscita

- nel rendiconto finanziario l'importo imputato alla voce di uscita in conto capitale "Investimenti" di euro 2.343,63 si riferisce all'acquisto, effettuato a fine anno 2020, di due postazioni di lavoro, una per l'area geologica e una per la segreteria;
- nel bilancio di esercizio si è accertato che nello stato patrimoniale l'acquisto di cui si tratta non è stato valorizzato nelle immobilizzazioni materiali, ma è stato contabilizzato interamente tra i costi della produzione (dove semmai trova collocazione solo l'importo dell'ammortamento annuo, peraltro non effettuato perché l'acquisto è stato realizzato in prossimità della fine anno 2020).

L'imputazione dell'intero costo dei beni durevoli ai costi della produzione ha influito sulla determinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2020, determinandone una diminuzione di pari importo, oltre che influire sulla corretta rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente, Peraltro, negli anni successivi, al Parco si porrà la questione dell'ammortamento dei beni suddetti.

Come già evidenziato, la non corretta rilevazione in contabilità economico patrimoniale dei fatti di gestione sopraindicati ha influito nella quantificazione del risultato di esercizio anno 2020. Nella tabella che segue si rappresenta la rideterminazione del risultato di esercizio, con la rettifica dei costi e dei ricavi non pertinenti.

Tabella 22: Rideterminazione del risultato d'esercizio

Aggregati	2020	Rettifiche di valore	Valori degli aggregati rettificati	note alle rettifiche di valore
Valore della produzione	402.540,50	- 61.732,00	340.808,50	per contributo in conto capitale da "sospendere" con il risconto passivo
Costi della produzione	324.251,42	- 2.343,63	321.907,79	per costi riferiti all'acquisto di beni durevoli da imputare a immobilizzazioni materiali

Aggregati	2020	Rettifiche di valore	Valori degli aggregati rettificati	note alle rettifiche di valore
Differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo)	78.289,08		18.900,71	
Proventi e oneri finanziari				
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Gestione straordinaria				
Risultato prima delle imposte	78.289,08		18.900,71	
Imposte			-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	78.289,08		18.900,71	

È di tutta evidenza che la non corretta rilevazione dei fatti di gestione si riflette non solo sul conto economico, come rappresentato nella tabella soprastante, ma anche nello stato patrimoniale. In particolare le poste patrimoniali interessate, con specifico riferimento ai fatti di gestione in argomento, sono:

- il patrimonio netto, il cui incremento sarà inferiore per il minore utile di esercizio;
- le immobilizzazioni materiali, il cui valore si incrementa per gli acquisti effettuati;
- i risconti passivi, quale conto che ha la funzione di “rinviare ad esercizio successivo” i contributi in conto capitale.

Alla luce di quanto sopra vi è la necessità che il Parco valuti la correzione degli errori correlati alla contabilizzazione:

- dei contributi in conto capitale ricevuti nel 2020, imputati per intero ai ricavi di esercizio dello stesso anno, anziché adottare uno dei metodi previsti dai principi contabili;
- degli acquisti di beni durevoli effettuati nel 2020, imputati ai costi della produzione, anziché alle immobilizzazioni materiali.

La correzione è richiesta per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico d'esercizio.

Il documento OIC 29 fornisce elementi per la rilevazione degli errori commessi anche in esercizi precedenti. In particolare il documento citato, che disciplina il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per particolari situazioni contabili, tra le quali la “correzione di errori”, al paragrafo 44 statuisce che “*un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile. (...) Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze*”.

Mentre per quanto attiene alla rilevazione contabile degli errori si riporta il paragrafo 47 e 48 del documento citato: “*una correzione di errore deve essere rilevata in bilancio nel momento in*

cui si individua l'errore e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore".

5.7 Il servizio di tesoreria

Il Parco è compreso fra gli Enti pubblici della Tabella A, assoggettati al sistema di Tesoreria Unica, legge 29.10.1984, n. 720.

Il servizio di tesoreria, alla data della verifica, è realizzato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena con sede in Siena e disciplinato da un contratto di durata quinquennale, dal 17.05.2019 al 10.05.2024, il costo annuale del servizio è di euro 1.000,00 oltre Iva, per complessivi euro 5.000,00 oltre Iva.

L'affidamento è stato effettuato con una procedura di gara disposta con determinazione del direttore n. 6 del 5.04.2019, mediante affidamento diretto tramite l'ausilio della piattaforma regionale START. La procedura di affidamento mediante la piattaforma citata è stata avviata a seguito di una gara andata deserta e avviata con determina a contrarre n. 1 del 14.02.2019. Con successiva determinazione del direttore, n. 4 del 19.03.019, si dava atto che alla scadenza del termine indicato per la presentazione delle offerte, fissata nel giorno 19.03.2019 non era pervenuta alcuna offerta.

Le fasi di rilievo della seconda gara, con CIG ZD827A5D5F, si riportano di seguito:

- con provvedimento n. 6 del 5.04.2019, il direttore disponeva di indire una procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, sulla piattaforma START, *“la quale vedrà quale unico partecipante la Banca Monte dei Paschi”*, appurato che l'offerta ricevuta dalla banca ammontava a euro 5.000,00 oltre Iva per il quinquennio e che l'art. 1, comma 450, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 145/2018 prescrive di ricorrere al sistema di acquisto telematico;
- con determinazione n. 8 del 18.04.2019 si è aggiudicato il servizio alla Banca Monte dei Paschi;
- sono stati effettuati i controlli previsti dalla legge; DURC; iscrizione alla Camera di commercio e verifica della validità dei poteri assegnati al Procuratore che rappresenta la Banca;
- è stato verificato il pagamento della fattura relativa ai primi sette mesi del contratto (da maggio a dicembre 2019) di complessivi euro 707,60, disposta con determinazione del direttore n. 41 del 27.07.2020, ed effettuata con mandato n. 29 del 27.07.2020, previa verifica della regolarità contributiva.

Non sono state riscontrate criticità nell'affidamento e del servizio di tesoreria.

5.8 Le misure di contenimento della spesa

Con riferimento agli adempimenti previsti dalle varie norme di contenimento della spesa pubblica, sono stati accertati i versamenti al bilancio dello Stato per le somme corrispondenti alle riduzioni previste dalla normativa vigente, in particolare D.l. 112/2008; D.l. 78/2010; D.l. 95/2012.

La tabella che segue riporta, dall'anno 2012 al 2020, gli importi correlati all'applicazione delle misure di contenimento con la specificazione del mandato di versamento. Gli importi dell'anno

2020 comprendono la maggiorazione del 10% calcolata sull'importo dovuto nell'anno 2018, come stabilito dalla legge 160/2019, art. 1, comma 590 e allegato A della medesima.

La nota dell'8.10.2012 del Ministero dell'economia e finanze in relazione alla richiesta del MATTM sull'applicabilità al Parco tecnologico archeologico delle Colline Metallifere Grossetane delle norme sul contenimento della spesa, ha confermato che il Parco dall'anno 2012 è soggetto alla loro applicazione per effetto dell'articolo 5, comma 7, del D.l. 16/2012, che ha ampliato la platea degli enti destinatari delle disposizioni in materia di finanza pubblica.

Tabella 23: Versamenti allo Stato per riduzione della spesa

Anno	Normativa	Oggetto	Importo versato	n. mandato	data mandato
2012	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	32.055,51	48	17/07/2013
2012	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	3.884,53	48 e 49	17/07/2013
2012	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	48	17/07/2013
2013	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	32.055,51	75	28/10/2013
2013	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	50	18/07/2013
2013	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	7.769,05	51	18/07/2013
2014	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	11	28/03/2014
2014	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	32.055,51	68	29/10/2014
2014	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	7.769,05	28	29/06/2014
2014	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi			
2015	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	32.055,51	40	20/10/2015
2015	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	7.769,05	24	22/06/2014
2015	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	3.884,53	24	22/06/2014
2015	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	9	24/03/2015
2016	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	32.055,51		

Anno	Normativa	Oggetto	Importo versato	n. mandato	data mandato
2016	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	3.884,53	19	29/06/2019
2016	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	7.769,05	19	29/06/2019
2016	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	6 e 7	14/04/2016
2017	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	32.055,51	35	31/10/2017
2017	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	7.769,05	15	27/06/2017
2017	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	3.884,53	15	27/06/2017
2017	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	10 e 11	30/05/2017
2018	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	31.580,77	43	12/12/2018
2018	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	7.769,05	17	20/08/2018
2018	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	3.884,53	17	20/08/2018
2018	d.l. 112/2008 conv. l. n. 133/2008	applicazione art. 6 comma 17	56.919,38	9 e 10	13/06/2018
2019	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	22.057,23	58	10/12/2019
2019	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	6.248,52	59	10/12/2019
2019	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	3.124,26	59	10/12/2019
2020	d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122/2010- art. 6 comma 8	spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	24.262,95	38	03/09/2020
2020	d.l. n. 95/2012, conv. l. n. 135/2012- art. 8 comma 3	spese per consumi intermedi	6.873,37	39	03/09/2020

Anno	Normativa	Oggetto	Importo versato	n. mandato	data mandato
2020	d.l. n. 66/2014 conv. l. n. 89/2014- art. 50 comma 3	somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	3.436,69	39	03/09/2020

Nell'anno 2019 il Parco ha richiesto al Collegio dei revisori dei conti una ricognizione analitica delle spese da includere nelle basi di calcolo per la determinazione degli importi da versare al bilancio dello Stato, derivanti dall'adozione delle misure di contenimento previste dal D.l. 112/2008, dal D.l. 78/2010, dal D.l. 95/2012 e dal D.l. 66/2010.

I dati analitici riferiti ai riscontri effettuati sono contenuti nel verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 13 del 28.10.2019.

Dall'analisi sono emersi i seguenti errori:

- imputazione di spese nei capitoli oggetto di riduzione, che per loro natura dovevano essere imputate a capitoli diversi;
- imputazione in annualità diverse rispetto alla competenza delle spese;
- versamento delle riduzioni in applicazione sia del D.l. 112/2008 riferite al bilancio 2007 e del D.l. 78/2010 riferite al bilancio 2009 creando una duplicazione di versamenti;
- applicazione delle riduzioni nonostante il venir meno dei presupposti.

Dalla ricognizione è stato possibile quantificare:

- sia i versamenti allo Stato effettuati in eccesso negli anni pregressi al 2019;
- sia il nuovo importo dei versamenti da attuare in applicazione dei decreti legge citati, il cui versamento è iniziato dal 2019.

Per le somme versate in eccesso il Parco ha presentato istanza di rimborso, in data 15.05.2020 prot. 143, alla Ragioneria Territoriale dello Stato competente.

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

La tabella che segue mostra l'attività contrattuale svolta dal Parco.

Tabella 24: Attività negoziale del Parco triennio 2018 – 2020

procedura	numero/valore	2018	2019	2020
aperta (art. 60)	numero			
	valore			
ristretta (art. 61)	numero			
	valore			
negoziata senza previa pubblicazione di bando (art. 63)	numero			
	valore			
affidamento diretto < 40.000 euro (art. 36 c. 2 lett. a)	numero	12*	13	12
	valore	57.794,44	31.426,35	82.557,43
affidamento ≥40.000 euro e < 150.000 euro (art. 36 c. 2 lett. b)	numero			
	valore			
affidamento lavori ≥150.000 euro e < 350.000 euro (art. 36 c. 2 lett. c)	numero			
	valore			
Consip	numero			
	valore			

procedura	numero/valore	2018	2019	2020
MePA	numero	3**		
	valore	18.857,24		
START - piattaforma di negoziazione regionale	numero	8	1	3
	valore	37.217,20	6.100,00	65.920,00
Affidamenti extra MePA e START	numero	1	12	9
	valore	1.720,00	25.326,35	16.637,43

* numero complessivo di affidamenti

** da intendersi inclusi nel numero complessivo di affidamenti

Come si vede, si tratta principalmente di procedure di affidamento diretto, ridotte per numero e valore contrattuale. Alcune procedure di affidamento sono state esaminate nell'ambito dell'analisi relativa ai progetti.

2018

CIG Z1423FC160 - Progetto itinerario città etrusche

Con deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2018, il Consiglio direttivo ha approvato lo schema di convenzione con la Federazione europea itinerari storici culturali e turistici (FEISCT) per il progetto "itinerario culturale delle città etrusche" nell'ambito del sistema dei cammini storici della Toscana.

Con la determinazione n. 16 del 15 giugno 2018, è stato disposto di procedere ad un affidamento diretto alla FEISCT sul Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana (START) dei servizi di supporto nelle fasi organizzative e operative inerenti il progetto di itinerario culturale, per un importo di 7.000,00 euro, oltre Iva, per un totale di 8.540,00 euro. Il RUP è il direttore, nominato con determinazione n. 15 del 15 giugno. L'offerta economica è stata presentata in data 18 giugno 2018.

Il servizio è stato aggiudicato con determinazione n. 21 del 20 giugno 2018 per l'importo stabilito nella determinazione a contrarre. Il possesso dei requisiti è stato certificato con le modalità semplificate previste dall'art. 32, comma 14, del D.lgs. n. 50 del 2016. Il Parco ha comunque effettuato le verifiche presso il casellario giudiziale e l'Agenzia delle entrate.

La convenzione è stata sottoscritta il 28 giugno 2018 e ha previsto che la FEISCT supporti il Parco nelle fasi organizzative e operative, nella definizione tecnica dell'itinerario e nella sua realizzazione, nell'inserimento nella Rete escursionistica toscana, nonché nella promozione turistica e della visibilità nazionale e internazionale dell'itinerario. Le attività sono state pagate solo in parte con il mandato n. 20 del 29 agosto 2018 di 4.270,00 euro, benché la prestazione sia stata eseguita secondo quanto concordato, in quanto l'associazione ha inviato la fattura sprovvista del corretto codice Iban e non ha emesso una nuova fattura corretta.

Circa i controlli propedeutici al pagamento è stata allegata una schermata del sito dell'INAIL, dalla quale risulta che il codice fiscale non è presente negli archivi dell'istituto. La mancata iscrizione è stata attestata anche dall'autocertificazione sul possesso dei requisiti prima dell'aggiudicazione.

Si osserva che l'esonero dall'obbligo assicurativo è possibile solo in presenza di una specifica previsione normativa. Nell'autocertificazione l'operatore deve dichiarare quale disposizione normativa dispone l'esenzione e solo gli istituti competenti INPS e INAIL possono dichiarare se il soggetto è effettivamente esonerato.

Per ciò che riguarda gli affidamenti di forniture di servizi ad associazioni di promozione sociale, si ricorda che questi sono comunque soggetti a quanto previsto dall'art. 38 del D.lgs. n. 50 del 2016 circa il possesso dei requisiti di carattere generale.

CIG Z79241C2E9 – realizzazione progetto Destimed attività di miglioramento pacchetto test di turismo eco sostenibile

Il Parco è stato selezionato quale soggetto responsabile per l'attuazione di un'azione pilota nell'ambito del turismo sostenibile nel quadro del progetto *Destimed* (Mediterranean Ecotourism Destination), finanziato dal programma Interreg Med 2014/2020, per il quale ha ricevuto un finanziamento di 40.000,00 euro da Federparchi. L'azione consiste nella creazione di un pacchetto turistico *green*. Dalla prima fase di monitoraggio sono emerse osservazioni sul pacchetto turistico presentato e approvato, consistente in un itinerario di 4 giorni e tre notti, attraverso i Comuni di Massa Marittima, Gavorrano, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada e Scarlino.

Per migliorare il prodotto, da sottoporre a una seconda fase di valutazione, con determinazione n. 25 del 25 giugno 2018, è stato individuato un operatore turistico, la Travel Today, al quale è stato affidato il servizio tramite contrattazione sulla piattaforma START per un importo, Iva esente, di 10.857,00 euro. Con la determinazione n. 24 del 22 giugno è stato nominato il RUP e con determinazione n. 32 del 6 luglio 2018 il servizio è stato aggiudicato, dopo le verifiche prescritte. Il corrispettivo è stato liquidato con determinazione n. 50 del 29 agosto 2018 e pagato nella stessa data con il mandato n. 21, dopo i controlli e le attestazioni previste dalla legge.

CIG Z07246563D - Servizi turistici per rivalidazione Unesco del geoparco

Con determinazione n. 39 del 20 luglio 2018, è stato disposto di affidare direttamente, tramite contrattazione sulla piattaforma START, il servizio di acquisto dei biglietti aerei per i commissari UNESCO incaricati di rivalidare l'appartenenza del Parco al programma UNESCO e la partecipazione, come Tuscan mining geopark, alla rete dei geoparchi europei e alla rete globale, per un valore stimato di 1.720,00 euro. A tal fine, sulla piattaforma START è stato individuato quale operatore economico l'agenzia di viaggio My tuscan travel, alla quale i servizi sono stati aggiudicati con determinazione n. 38 del 20 luglio 2018. Si osserva che il provvedimento di aggiudicazione ha un numero d'ordine che precede quello della determina a contrarre. Con la determinazione n. 37 il direttore è stato nominato RUP.

Il possesso dei requisiti prescritti è stato autocertificato da parte dell'operatore, ma è stato oggetto di verifica dopo l'aggiudicazione. L'importo è stato liquidato con determina n. 59 e pagato con mandato n. 30 del 9 ottobre 2018.

CIG Z6424C65E5 – Servizio di adeguamento e stampa del materiale informativo del Parco

Con determinazione n. 53 del 3.03.2018, è stato disposto di affidare direttamente, tramite contrattazione sulla piattaforma START, il servizio per l'adeguamento e la ristampa del materiale informativo del Parco integrata con i nuovi loghi Unesco Global Geopark, Europark e progetto Drago. In particolare, il materiale oggetto del servizio ha interessato la stampa di bandiere con i loghi sopraindicati, la stampa di cartelli di diverse dimensioni, la stampa di adesivi, vetrofanie e depliant. Il RUP è stato nominato con determinazione n. 56 del 8.09.2018.

Attraverso la piattaforma START è stato selezionato l'operatore economico Colibrì Editrice di Luigi Orietti "che ha una conoscenza diretta ed approfondita delle caratteristiche dell'immagine

coordinata del Parco poiché ideatore della stessa e pertanto in grado di garantire il corretto utilizzo e di attuare un contenimento dei costi”. L'importo stimato dell'affidamento ammonta a euro 3.850,00 oltre Iva (complessivi euro 4.697,00, Iva compresa).

L'aggiudicazione del servizio all'operatore economico sopraindicato è stata effettuata con determinazione n. 56 del 8.09.2018.

I requisiti prescritti sono stati oggetto di autocertificazione da parte dell'operatore, ma sono stati verificati dopo l'aggiudicazione. L'importo è stato liquidato con determinazione n. 60 del 9.10.2018 e pagato con mandato n. 31 del 9.10.2018.

CIG Z5728D496A – Servizio di comunicazione istituzionale sulla rivista turistica di settore Maremma Magazine

Con determinazione n. 28 del 29.06.2018, è stato disposto di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del d.lgs. 50/2016, tramite contrattazione sulla piattaforma START, un servizio di comunicazione istituzionale che consenta di soddisfare le esigenze di visibilità e promozione del Parco, come previsto nel piano di comunicazione istituzionale 2018, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 27.04.2018.

Nella determina a contrarre si evidenzia che “nell’ambito delle linee guida individuate nella delibera sopra citata, e forti dell’esperienza maturata nei passati piani di comunicazione istituzionale che ha consentito di selezionare i mezzi di diffusione maggiormente radicati nel territorio, di continuare la collaborazione avviata nel 2011 con la rivista di settore Maremma Magazine, edita dalla CS Editore di Celestino Sellaroli, aderendo alla proposta avanzata dalla ditta di mezza pagina di comunicazione istituzionale per sei mesi al costo di € 1.200,00+Iva per un totale di € 1.464,00. (...) si tratta di un servizio caratterizzato dall’unicità del fornitore, nel quale sono ravvisabili caratteristiche di esclusività legate alla qualità del prodotto editoriale, alla larga diffusione sul territorio e tra i turisti, caratteristiche che ad oggi sono ancora pienamente soddisfatte dalla rivista Maremma Magazine la quale è in vendita in tutte le edicole della provincia di Grosseto, nella zona della Val di Cornia, sul Monte Amiata e nell'alto Lazio. È inoltre presente nelle strutture ricettive (alberghi, agriturismi, campeggi, RTA, residence, ecc.) della provincia di Grosseto e dell'Amiata, quale prezioso strumento di servizio per i tanti turisti in vacanza in Maremma e ormai da qualche anno, grazie ad altre importanti sinergie viene utilizzato da enti ed istituzioni in occasione di eventi e fiere internazionali per promuovere il marchio “Maremma” complessivamente considerato, anche al di fuori dei confini maremmani”.

Il RUP è stato nominato con determinazione n. 11 del 11.06.2018.

Attraverso la piattaforma START è stato selezionato l'operatore economico CS Editore di Celestino Sellaroli con sede in Grosseto, il cui costo per il servizio ammonta a euro 1.200,00, oltre Iva (complessivi euro 1.464,00, Iva compresa).

L'aggiudicazione del servizio all'operatore economico sopraindicato è stata effettuata con determinazione n. 34 del 6.07.2018.

I requisiti prescritti sono stati oggetto di autocertificazione da parte dell'operatore, ma sono stati verificati dopo l'aggiudicazione. L'importo è stato liquidato con determinazione n. 58 del 9.10.2018 e pagato con mandato n. 37 del 14.11.2018.

CIG Z6E240AA79 – Servizio di comunicazione attraverso lo strumento televisivo TV9 Telemaremma srl

Con determinazione n. 18 del 20.06.2018, è stato disposto di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs. 50/2016, tramite contrattazione sulla piattaforma START, un servizio di comunicazione istituzionale mediante lo strumento televisivo a diffusione locale quale valido mezzo per entrare in contatto con tessuti familiari e svolgere un'efficace azione informativa. L'affidamento rientra tra le azioni per la realizzazione del piano di comunicazione istituzionale 2018, approvato con delibera del Consiglio n. 14 del 27.04.2018.

Nella determinazione citata si evidenzia che *“nell'individuazione dell'emittente televisiva più idonea debbano essere adottati criteri quali la capacità e lo stile redazionale, l'audience, la puntualità dell'informazione nonché la conoscenza del territorio, la capillarità della diffusione del segnale di trasmissione; (...) che l'emittente televisiva TV Telemaremma srl, con la quale è già stata in passato avviata una collaborazione continui ad essere la realtà, nel suo genere, maggiormente radicata sul nostro territorio, che ha la propria sede a Grosseto, con un segnale di diffusione si estende oltre la regione Toscana, garantendo la capillarità dell'informazione”*.

Il RUP è stato nominato con determinazione n. 11 del 11.06.2018.

Attraverso la piattaforma START è stato selezionato l'operatore economico TV9 Telemaremma srl, con sede in Grosseto, al quale è stato affidato il servizio, il cui costo ammonta a euro 2.459,02,00, oltre Iva (complessivi euro 3.000,00, Iva compresa).

I requisiti prescritti sono stati oggetto di autocertificazione da parte dell'operatore, ma sono stati verificati dopo l'aggiudicazione. Le fatture emesse dalla società nell'anno 2018 sono state liquidate con determinazione n. 58 del 9.10.2018 e pagate con mandato n. 27 del 9.10.2018.

Con determinazione n. 12 del 15.05.2019 è stata liquidata la fattura a completamento del servizio della società, pagata con mandato n. 3 del 16.05.2019.

2019

CIG Z6E240AA79 - Piano di comunicazione istituzionale – utilizzo portale parks.it

Con deliberazione n. 13 dell'8 aprile 2019 è stato approvato il piano di comunicazione istituzionale, volto a soddisfare le esigenze di visibilità e promozione del Parco. La delibera ha destinato allo scopo l'importo di 11.000,00 euro. Il piano ha previsto il potenziamento dell'uso dei social e dell'attività informativa riguardante le azioni e i progetti del Parco attraverso testate giornalistiche e televisive.

Nell'ambito del piano, con determinazione n. 24 del 31 maggio 2019, è stato disposto di affidare direttamente il servizio di utilizzo degli spazi rappresentati dai moduli “news e approfondimento” all'interno del portale dedicato ai Parchi italiani parks.it, promossa da Federparchi, al gestore della piattaforma informatica parks.it, Comunicazione di M. P., per un importo di 1.000,00 euro, Iva esclusa (in totale 1.220,00 euro), liquidato con determinazione n. 66 del 26 novembre 2019. L'importo è stato pagato nella stessa data con mandato n. 53.

CIG Z97297E2F4 – piano di comunicazione istituzionale – portale della testata giornalistica on-line “il Giunco.net”

Nell'ambito del piano di comunicazione istituzionale, approvato con la deliberazione n. 13 dell'8 aprile 2019, sono stati affidati per un anno, con determinazione n. 45 del 12 settembre 2019, alla testata “ilGiunco.net” i servizi di documentazione di tutti gli eventi organizzati dal Parco, attraverso articoli da pubblicare sul quotidiano, la redazione di comunicati stampa e supporto alle conferenze stampa, l'aggiornamento delle news del portale del Parco e la cura della gestione delle

pagine attive sui social. L'importo dell'affidamento è pari a 4.000,00, Iva esclusa, per complessivi 4.880,00 euro, da corrispondere in due rate; la prima, di 2.440,00 euro, è stata liquidata con determinazione n. 57 dell'8 novembre 2019 e pagata nella stessa data con mandato n. 36, dopo i controlli prescritti, la seconda rata è stata pagata con mandato n. 27 del 14 luglio 2020.

CIG Z492AC1A6A – Revisione regolamenti musei ambito area nord

Il Parco dal 2012 è un componente effettivo della rete museale provinciale “Musei di Maremma” istituita nel 2003 dalla Provincia di Grosseto. La rete museale ha partecipato a un progetto regionale, che ha previsto, tra le altre attività, anche la modifica o la redazione degli statuti e dei regolamenti dei musei. In sede di assemblea della rete è stato stabilito di incaricare il Parco di tale attività per i musei afferenti all'Ambito Maremma Nord, prevedendo il trasferimento di un importo di 1.500,00 euro.

Con determinazione n. 68 del 28 novembre 2019, il Parco ha affidato all'associazione culturale Progetto archeologico Alberese il servizio di redazione/revisione degli statuti dei musei aderenti al sistema museale localizzati nell'area dell'Ambito Maremma Nord per un importo di 1.229,51 euro, oltre Iva, per complessivi 1.500,00 euro. Lo svolgimento dell'attività è stata attestata con una relazione che riepiloga quanto realizzato. Il corrispettivo è stato liquidato con determinazione n. 80 del 17 dicembre 2019 e pagato con mandato n. 72 nella stessa data.

Non è stato possibile accludere il DURC, in quanto per l'associazione non risulta alcuna posizione assicurativa e contributiva aperta presso gli istituti di riferimento.

A riguardo si rappresenta che l'esonero dall'obbligo assicurativo è possibile solo in presenza di una specifica previsione normativa. Nell'autocertificazione l'operatore deve dichiarare quale disposizione normativa dispone l'esenzione e solo gli istituti competenti INPS e INAIL possono dichiarare se il soggetto è effettivamente esonerato.

L'affidamento di servizi ad associazioni di promozione sociale è comunque soggetto a quanto previsto dall'art. 38 del D.lgs. n. 50 del 2016 circa il possesso dei requisiti di carattere generale.

CIG Z5728D496A – Servizio inerente la rivalidazione della Carta Europea del turismo sostenibile

Con determinazione n. 30 del 18.06.2019, è stato disposto di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs.50/2016, all'agenzia Travel Today di Carlo Gistri con sede in Gavorrano, il servizio di organizzazione logistica, reso necessario per affrontare la rivalidazione del CETS del Parco, prevista per i giorni 3 e 4 luglio 2019, al costo complessivo di euro 3.700,00, Iva compresa. Il RUP è stato nominato con determinazione n. 28 del 12.06.2019.

Il servizio è diretto a realizzare una serie di esigenze, nello specifico:

- accoglienza del validatore alla stazione di arrivo, organizzazione logistica dei trasferimenti dello stesso e dello staff del Parco all'interno del territorio, secondo il programma delle attività previste;
- selezione e contatto di strutture e ristoratori, facenti parte del piano di azione, per offrire un percorso enogastronomico sui prodotti del territorio;
- servizio di noleggio con conducente in possesso di certificazione di *eco – driving* e con conoscenza della lingua inglese;
- servizio di interpretariato dalla lingua inglese.

La scelta dell'agenzia sopraindicata è stata effettuata sulla base dell'esperienza della stessa di pacchetti di turismo ecosostenibile, di conoscenza del territorio, di specializzarne in turismo *incoming*, nonché è stata individuata nell'ambito del progetto Destimed quale tour operator del Parco.

La richiesta di preventivo è stata effettuata con nota del 12.06.2019, protocollo n. 210, ed il preventivo contiene una dettagliata descrizione di attività e tempi da realizzare nei giorni 3 e 4 luglio 2019.

L'affidamento è stato perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio. Con nota del 20.06.2019 prot. n. 221 è stata comunicata la determinazione n. 30/2019 inerente l'affidamento.

I requisiti prescritti sono stati oggetto di autocertificazione da parte dell'operatore (dichiarazione del 19.06.2019), e sono stati verificati tempestivamente dal Parco. L'importo è stato liquidato con determinazione n. 33 del 10.07.2019 e pagato con mandato n. 21 del 10.07.2019.

2020

CIG ZA82EFA65 – servizio di implementazione e gestione del piano di comunicazione istituzionale

Con determinazione n. 65 del 23 novembre 2020, è stato affidato direttamente alla ditta Ilogo s.a.s., tramite contrattazione sulla piattaforma START, il servizio di implementazione e gestione del piano di comunicazione istituzionale, per un importo di 9.000,00 euro, oltre Iva, da corrispondere in tre rate. Con mandato n. 69 del 18 dicembre 2020 è stata pagata la somma di 3.660,00 euro, quale prima rata.

CIG Z922C1223C – prestazioni servizi partecipazione fiere

Con determinazione n. 6 del 17 febbraio 2020 è stata affidata alla Travel today l'organizzazione della partecipazione del Parco a due eventi fieristici 2020 (F.re.e., a Monaco di Baviera, dal 19 al 23 febbraio e TourismA, Salone di archeologica e turismo culturale, a Firenze, dal 21 al 23 febbraio) al costo complessivo di 4.500,00 euro. Sono stati allegati l'autocertificazione circa i requisiti di ordine generale, la pagina relativa alle annotazioni sul casellario ANAC, il DURC.

Una quota parte, di 1.500,00 euro, è stata liquidata con determinazione n. 11 del 23 marzo 2020 per la partecipazione a TourismA, l'altra, dell'importo di 3.000,00 euro, è stata liquidata con determinazione n. 35 del 29 giugno 2020. Gli importi sono stati pagati con mandati n. 12 del 23 marzo e 25 del 29 giugno 2020.

7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

7.1 I progetti

Il Parco ha attivato nel corso del tempo progetti, in partnership con altri enti e istituzioni di ricerca pubbliche e private, volti alla realizzazione dei fini istituzionali di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione del turismo sostenibile. Come si è già detto nella parte sulle notizie generali, le infrastrutture fisiche e culturali e gli enti coinvolti sono stati individuati e raccordati dal *masterplan* e dalla programmazione preparatoria in vista del prossimo perfezionamento del Piano di indirizzo del Parco.

La tabella che segue, tiene conto dei contenuti della relazione del direttore “Verso il Piano di indirizzo del Parco 2020 – 2021”, e riepiloga l’insieme dei progetti conclusi e in corso al momento della verifica.

Tabella 25: Progetti del Parco

progetto	partner	durata	importo	fonte finanziamento	stato
DESTIMED - (Mediterranean Ecotourism destination)	Federparchi	2017-2019	40.000,00	Programma INTERREG MED 2014-2020	concluso
Progetto Sentieristica del Parco		2017-2020	30.000,00	Fondazione Cassa Risparmio di Firenze	concluso
Programmi di ricerca per approfondimento delle conoscenze del patrimonio geologico e minerario dell’area del Parco	Dipartimento di scienze fisiche della terra e dell’ambiente dell’Università degli studi di Siena	2018-2020	40.000,00	Utilizzo risorse proprie	in corso
GEOSIT	Regione Toscana – Università degli studi di Siena (capofila) – Parco	2019-2022	56.000,00 (42.000,00 Regione, 11.200,00 Parco, 2.800,00 Università)	Utilizzo risorse proprie	in corso
borsa di ricerca per la realizzazione di una banca dati geologica e carta geologica del Parco scala 1.10.000	Università degli studi di Siena – Parco	2020-2022	40.000,00 (13.000,00 Parco, 27.000,00 Università)	Utilizzo risorse proprie	in corso
Progetto Porte del Parco	Comuni del Parco	2018	57.142,46 (40.000,00 Parco, 17.142,46 Comuni)	Utilizzo risorse proprie	concluso
Progetto Porte del Parco	Comuni del Parco	2019	54.290,00 (38.000,00 Parco, 16.290,00 Comuni)	Utilizzo risorse proprie	concluso*
definizione del Piano della green economy delle Colline Metallifere	Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile	2018-2019	64.000,00 (40.000,00 Parco 24.000,00 Fondazione)	Utilizzo risorse proprie	conclusa
definizione del Piano della green economy delle Colline Metallifere	Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile	2020	64.000,00 (40.000,00 Parco, 24.000,00 Fondazione)	Utilizzo risorse proprie	in corso
valorizzazione della biodiversità del Parco e per lo sviluppo della citizen science	Fondazione Grosseto Cultura	2020-2021	20.000,00 (12.000,00 Parco, 8.000,00 Fondazione)	Utilizzo risorse proprie	in corso
Progetto Visibilità	F.A.R. Maremma S.c. a r.l.	2019	123.464,00	P.S.R. 2014-2020 Bando sottomisura 7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative pubbliche, informazioni turistiche	in corso
Progetto integrato di filiera (PIF) Progetto Tecnoqualisalus	Regione Toscana	2020	30.000,00 (27.000,00 Regione, 3.000,00 Parco)	PSR 2014-2020 - Misura 16.2 PIF Agro 2017 – Sostegno a progetti pilota e di cooperazione	in corso

progetto	partner	durata	importo	fonte finanziamento	stato
Progetto WEB Mapping - implementazione sito istituzionale con sentieristica	Regione Toscana	2020	20.000,00	Contributo Regione Toscana	in corso
Progetto "Itinerario Culturale Via delle Città Etrusche Roselle/Vetulonia – Piombino – Volterra - Siena"	Comune di Roccastrada (capofila) - Comuni del Parco e Castiglione della Pescaia	2020-2021	100.000,00 (20.000,00 Parco, 80.000,00 Regione)	Utilizzo risorse proprie	in corso
Convenzione Regione Toscana, Comune di Montieri e Parco per la gestione della riserva naturale regionale di Cornate e Fosini	Regione Toscana, Comune di Montieri	2018		Supporto tecnico alla riserva naturale regionale nell'ambito Unesco (Global Geoparks Network) ed europeo (Carta Europea del Turismo Sostenibile)	in corso
Verso un contratto di fiume per la Bassa val di Pecora "gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua dalle colline al mare"	Comuni di Gavorrano (capofila) Scarlino, Follonica, Massa Marittima, CIRF, Consorzio 5 Toscana Costa, Circolo Festambiente e altri soggetti e associazioni territoriali	2020	Contributo regionale e dei Comuni 44.600,00 euro, di cui 10.860,00 euro assegnati al Parco.	Presenza nella cabina di regia e nella segreteria tecnica, attività di animazione e comunicazione	in corso

*non rendicontato da due Comuni che hanno chiesto una proroga

Come si vede, il Parco partecipa, sia come finanziatore, sia come beneficiario, a una serie di progetti inseriti nella cornice della valorizzazione e dello sviluppo del patrimonio naturalistico, geologico, storico e culturale del territorio, con fonti di finanziamento pubbliche (anche derivanti da programmi europei) e private.

Con il Progetto *Destimed* (Destinazione ecoturismo mediterraneo), il Parco è stato selezionato nel 2018, insieme ad altre 12 aree protette del Mediterraneo situate in Italia, Francia, Spagna e Albania per la pianificazione congiunta, il monitoraggio, la gestione e promozione del turismo nelle aree protette del Mediterraneo, con la creazione dei primi pacchetti turistici ecosostenibili. Attraverso una procedura di evidenza pubblica è stato individuato un *Incoming tour operator* per implementare l'offerta turistica ecosostenibile. Per ogni pacchetto venduto il *tour operator* accantona il 3 per cento degli importi, da utilizzare per il finanziamento dei servizi ecoturistici, secondo le indicazioni fornite dal Parco.

Dalla tabella emerge che l'individuazione e valorizzazione dei sentieri e percorsi nel territorio è stata realizzata attraverso diversi progetti, tra i quali il finanziamento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Firenze, il progetto di *Web mapping* della regione Toscana e il progetto "Itinerario Culturale Via delle Città Etrusche Roselle/Vetulonia – Piombino – Volterra - Siena".

Dall'inserimento nel Parco nella rete Unesco è derivata un'attività di ricerca in collaborazione con l'Università degli studi di Siena, Dipartimento di scienze fisiche della terra e dell'ambiente, per la valorizzazione dei geositi e del geoparco.

Il progetto *Porte del Parco* prevede che nei sette comuni che fanno parte del Consorzio siano istituiti servizi di informazione, gestiti dai comuni e cofinanziati dal Parco, sui siti, sulle attività e sull'organizzazione di percorsi e visite guidate, attività didattiche, mostre ed esposizioni.

Il progetto *Tecnoqualisalus* (Tecnologie innovative per l'aumento della qualità salustica ed organolettica dei prodotti finiti), finanziato dalla Regione Toscana, ha la finalità di incrementare la qualità complessiva dei prodotti della filiera cerealicola, attraverso l'impiego di innovative tecnologie alimentari e di immettere sul mercato una linea di prodotti finiti (pasta, pane, prodotti da forno) ad elevato valore salustico e organolettico, basata su varietà storiche di grani duri e teneri delle Colline Metallifere.

Il *Piano della Green Economy*, gestito tramite una convenzione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, prevede la realizzazione di un rapporto contenente gli "scenari di transizione", che identifica scenari e azioni concrete diretti a rafforzare le realtà positive già presenti sul territorio del Parco e a favorire una qualificazione *green* dei settori produttivi. Il rapporto finale ha lo scopo di identificare gli scenari e le azioni prioritarie da realizzare, individuando imprese *green* interessate ad investire nel territorio.

Il progetto *Visibilità* prevede l'installazione di segnaletica turistica e speciale per gli accessi delle Porte del Parco, l'allestimento di pannelli informativi e infine la produzione di una carta topografica geolocalizzata, non cartacea.

Il Parco, inoltre, è presente negli organi di indirizzo e raccordo in progetti di valorizzazione per la gestione dei sistemi museali e delle riserve naturali, nell'ambito dei quali offre supporto, collaborazione ed *expertise* agli enti locali.

Qui di seguito sono descritti i risultati dell'analisi di alcuni progetti realizzati dal Parco nel corso dell'ultimo quadriennio. Azioni di realizzazione dei progetti sono state esaminate anche nell'ambito della sezione riguardante l'attività contrattuale.

Progetto Sentieristica del Parco

Al fine di promuovere e sviluppare il territorio, il Parco ha redatto nel 2018 un documento programmatico, concernente la realizzazione di un sistema di mobilità "lenta" (trekking, cicloturismo, cavallo) a servizio dei turisti e dei cittadini, utilizzando contributi di enti pubblici e privati.

Con nota del 4 aprile 2018, la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ha concesso al Parco 30.000,00 euro per la definizione razionalizzazione e sistemazione della rete sentieristica con percorsi di interesse geominerario nel territorio del Parco.

La determinazione n. 19 del 20 maggio 2020 ha previsto che il progetto sia articolato in due fasi:

- fase 1: ricognizione territoriale e programmazione, ai fini dell'individuazione dei sentieri da inserire nella rete escursionistica sulla base di criteri di valore culturale, quali la riconducibilità ai cammini *Vie delle Città Etrusche*, nonché ad altri itinerari di interesse ambientale e geologico;
- fase 2: progettazione degli interventi di messa in funzione e in sicurezza dei sentieri, definizione dei tracciati e individuazione di eventuali criticità e problematiche connesse alla percorribilità o altre emergenze di natura turistico-culturale, georeferenziazione dei percorsi, campagna fotografica e implementazione della piattaforma QGIS.

Dal momento che le prestazioni non sono standardizzate, ma richiedono progettualità e competenze specifiche nell'ambito dell'ingegneria ambientale, finalizzata alla progettazione di infrastrutture naturalistiche, è stata individuata, tramite ricerca di mercato, l'impresa Iris s.a.s., che è stata invitata a presentare offerta su START. Entro la scadenza, la società ha presentato la propria offerta per un importo di 25.000,00 euro, oltre Iva. Dopo la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del

d.lgs. n. 50 del 2016, il servizio di progettazione è stato pertanto affidato, con determinazione n. 21 del 26 maggio 2020 (CIG Z162D0D030).

Il corrispettivo di 25.000,00, oltre Iva, è stato corrisposto in due *tranches*, rispettivamente di 7.500,00 euro, oltre Iva (per complessivi 9.150,00 euro) e di 17.500,00 euro, oltre Iva (per complessivi 21.350,00 euro) alla presentazione degli elaborati tecnici forniti alla conclusione del lavoro. Sono stati esibiti i report e gli elaborati tecnici (progetto esecutivo, con relazione tecnica, piano di manutenzione, cronoprogramma, quadro economico).

I mandati n. 32 del 28 agosto 2020, di 9.150,00 euro, e n. 73 del 21 dicembre 2020, di 21.350,00 euro, sono corredati del DURC e dell'attestazione ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 1973. Sono stati forniti gli F24 comprovanti il versamento dell'Iva.

Progetto Conservazione del Patrimonio Culturale ICT Sistemi Informativi Georeferenziati - GEOSIT

Al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio geologico e minerario del territorio delle Colline Metallifere nella Toscana centro meridionale, a partire dal 2013 il Parco ha attivato una convenzione triennale con il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA) dell'Università di Siena finalizzata alla ricerca, individuazione e valorizzazione dei geositi del Parco, la geodiversità mineralogica (presenza di oltre 250 specie di minerali diverse), i resti delle attività minerarie attestata fin dal periodo protostorico fino al secolo scorso. Nel 2018 è stata attivata una nuova convenzione avente come principale obiettivo la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), attuato con la tecnologia software open source (QGIS), con il fine di creare un database georiferito che raccolga tutti i dati geologici, archeologici, storici e territoriali, già esistenti e futuri in fase di studio. Dalla collaborazione tra il Parco e il DSFTA dell'Università di Siena è nato il progetto dal titolo "Conservazione del Patrimonio Culturale ICT Sistemi Informativi Georeferenziati-GEOSIT" della durata di 24 mesi il quale è risultato essere tra quelli selezionati e finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito del programma di intervento "assegno di ricerca in ambito culturale" POR FSE 2014-2020.

La Regione Toscana con decreto dirigenziale, n. 16954 del 17.10.2019 ha approvato il finanziamento del Progetto (GEOSIT) per un importo di 42.000,00 euro pari al 75% del costo complessivo di n. 1 assegno di ricerca.

Vista l'urgenza di approvare, entro il 6.12.2019, lo schema dell'atto convenzionale tra Parco e Università, nonché di impegnare la quota di compartecipazione relativa al biennio di durata del progetto, di complessivi euro 11.200,00, con determinazione n. 71 del 5.12.2019 il direttore ha approvato lo schema di atto convenzionale ed impegnato l'importo sopraindicato. Il Consiglio direttivo, con delibera n. 24 del 20.12.2019, ha preso atto dell'avvenuta approvazione della convenzione per motivi di urgenza, condividendo il contenuto.

La convenzione è stata firmata il 12.12.2019 e prevede una durata dal 15/01/2020 al 14/01/2022.

Con mandato n. 57 del 10.12.2019 il Parco ha versato all'Università di Siena la sua quota di compartecipazione al progetto.

Progetto Porte del Parco - Sistema dei servizi di accoglienza, informazione e attività culturali delle Porte del Parco 2018 e 2019

Come si è già detto il progetto *Porte del Parco* prevede l'apertura nei sette comuni del Consorzio, di punti di accoglienza, (denominati appunto *Porte del Parco*) per la promozione e diffusione di informazioni sul paesaggio, la storia mineraria e l'identità del territorio¹².

Per il progetto il Parco stanziava annualmente un contributo da erogare ai comuni, che cofinanziano il progetto e gestiscono i punti di informazione.

Ogni anno il Consiglio direttivo approva il progetto, che definisce i servizi da offrire, le mansioni dei vari soggetti coinvolti, nonché il tariffario del costo orario variabile per ogni tipo di prestazione, secondo una serie di tipologie e standard di qualità. Nello schema è anche riportato il monte ore annuale minimo di apertura delle strutture che i comuni devono rendicontare per ottenere i contributi.

Il Parco stipula con ciascun comune un accordo di programma, che definisce le modalità per la realizzazione dell'intervento, la rendicontazione e il trasferimento di risorse. L'accordo stabilisce anche un termine per la rendicontazione finale. Il direttore del Parco coordina e monitora i servizi offerti.

Sono state esaminate le spese relative agli anni 2018 e 2019, unitamente alla rendicontazione fornita dai comuni.

Con deliberazione n. 12 del 27 aprile 2018 è stato approvato il progetto per la cui realizzazione sono stati stanziati 40.000,00 euro. L'impegno è stato assunto con determina n. 29 del 29 giugno 2018. I contributi sono stati liquidati con determinazione n. 63 del 15 novembre 2019, per sei comuni, in quanto uno non aveva inviato la rendicontazione. Il 31 dicembre 2020 il Comune di Monterotondo Marittimo ha inviato la rendicontazione relativa al 2017 e al 2018 e il contributo è stato erogato con determinazione n. 1 del 21 gennaio 2021. I contributi sono stati pagati con i seguenti mandati del 14 novembre 2019:

- n. 41, di 8.100,00 euro, al Comune di Follonica;
- n. 42, di 8.600,00 euro, al Comune di Gavorrano;
- n. 43, di 8.600,00 euro, al Comune di Massa Marittima;
- n. 44, di 3.500,00 euro, al Comune di Montieri;
- n. 45, di 3.600,00 euro, al Comune di Scarlino.

Al Comune di Monterotondo Marittimo il contributo gli anni 2017 e 2018 è stato pagato con i mandati n. 1 e 2 del 4 febbraio 2021, ciascuno di 4.000,00 euro.

Nel 2019 lo stanziamento è stato ridotto a 38.000,00 euro, come risulta dalla deliberazione di approvazione del progetto n. 21 del 29 ottobre 2019. È stata quindi prevista una riduzione del 6 per cento del contributo per ogni comune, ad eccezione di Monterotondo Marittimo, che ha inaugurato una nuova Porta del Parco e per il quale il contributo, pari a 4.000,00 euro, è rimasto invariato.

Con determinazione n. 62 del 12 novembre 2020 sono stati liquidati i contributi in favore dei Comuni di Follonica (7.700,00 euro), Montieri (3.300,00 euro), e Roccastrada (3.400,00 euro). Con determinazione n. 64 del 18 novembre 2020 sono stati liquidati i contributi rispettivamente di 8.100,00 euro e di 3.400,00 euro a favore dei Comuni di Gavorrano e Scarlino.

¹² In particolare, è previsto che i Comuni offrano i seguenti servizi: informazione sui siti del Parco e dei servizi ed attività che offrono accoglienza, indicazioni turistiche, distribuzione di materiale informativo, percorsi museali, visite guidate, organizzazione di escursioni, animazioni, laboratori e attività didattiche, mostre ed esposizioni, eventi e manifestazioni, vendita di materiale divulgativo e didattico.

Attività di ricerca e di analisi per la definizione del piano della green economy delle Colline Metallifere

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 11 del 27 aprile 2018 ha approvato di schema di accordo di collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile per la definizione del piano della *green economy* delle Colline Metallifere.

L'accordo, della durata di un anno, sottoscritto il 21 maggio 2018, ha previsto preliminarmente la redazione di un rapporto diagnostico volto a individuare le caratteristiche fisiche, biologiche, culturali, socio – economiche e di verificare la programmazione esistente al livello territoriale nel comprensorio delle Colline Metallifere. La mappatura ha la finalità di definire le migliori strategie di *policy* ambientale; la redazione di un *masterplan* preliminare con i risultati di un processo partecipativo delle comunità locali, volto a individuare elementi di criticità e punti di forza del territorio, le potenzialità di sviluppo economico-occupazionale, i fabbisogni formativi.

Tali attività sono state considerate propedeutiche alla redazione di un report di analisi del percorso partecipato della Carta europea del turismo sostenibile (CETS). Il costo complessivo del progetto è di 64.000,00 euro, ripartiti come segue:

- il 37,5 per cento, pari a 24.000,00 euro, a carico della Fondazione
- il 62,5 per cento, pari a 40.000,00 euro, a carico del Parco, che si impegna a erogarli in due *tranche* da 20.000,00 euro, entro il 31 maggio 2018 e il 30 aprile 2019, alla presentazione del rapporto finale.

L'importo dovuto è stato impegnato con determinazione n. 10 del 5 giugno 2018, pagato con i mandati n. 11 del 13 giugno 2018 e n. 25 dell'8 agosto 2019, dopo la consegna del report finale.

Non è stato acquisito il DURC. Alla richiesta di chiarimenti del 7 aprile 2021, il Parco ha risposto con e-mail dell'8 aprile, evidenziando che l'accordo con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile non rientra nell'ambito del codice dei contratti pubblici, in quanto è teso non a produrre servizi, ma a perseguire un interesse di natura generale e pubblica, in linea con quanto prevede l'art. 43 della legge n. 449 del 1997¹³. Si osserva tuttavia che tali controlli sono richiesti indipendentemente dall'applicazione del codice dei contratti, in particolare l'art. 31, comma 8 bis, del d.l. n. 69 del 2013 impone la verifica alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere.

Progetto “Web mapping the Tuscan Mining UNESCO Global Geopark

Il progetto finanziato in parte dalla Regione Toscana si propone di realizzare un sistema digitale che permetta di descrivere il territorio del Parco attraverso mappe interattive inserite in contesti web e mobile, nell'ambito del progetto già finanziato, di realizzazione di una nuova rete sentieristica, più snella e gestibile che sarà strettamente connessa con l'Itinerario Culturale delle Città Etrusche e permetterà di sviluppare la fruizione escursionistica di tutto il Parco.

La Regione Toscana, con decreto n. 14135 del 7.09.2020, assegnava un contributo di euro 20.000,00 disponendo il contestuale trasferimento del 50% dell'importo pari ad euro 10.000,00.

Per la realizzazione del progetto il direttore, con provvedimento n. 61 del 12.11.2020, ha determinato di acquisire (CIG ZCC2F2CEDC), mediante la piattaforma regionale START, il servizio di implementazione del sito istituzionale con il progetto di *web mapping* e garantirne la fruibilità, alla società

¹³ Il primo comma dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997 dispone “*Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, costituite con atto notarile*”.

NET7 srl con sede a San Giuliano Terme (PI) già affidataria del servizio di realizzazione del nuovo sito istituzionale obsoleto e non più in linea con le normative in materia.

Il contratto con la società NET7 srl è stato firmato l'1.12.2020 e prevede la conclusione del servizio al 30 giugno 2021. Il costo dei servizi resi ammonta a euro 20.000,00, oltre Iva, per complessivi euro 24.400,00. Il pagamento è previsto in due rate, da corrispondersi, previo ricevimento di fattura elettronica, di pari importo di euro 10.000,00, oltre Iva, per complessivi euro 12.200,00. La prima da corrispondersi a conclusione dell'attività di integrazione di web mapping con il sito www.parcocollinemetallifere.it ed inserimento degli itinerari e la seconda a compimento del progetto.

La prima rata è stata pagata con mandato n. 70 del 18.12.2020.

7.2 I contributi

Il regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi è in via di approvazione.

Pur in assenza di un regolamento, il Parco ha concesso contributi, principalmente a enti pubblici e privati del territorio, nell'ambito di specifici progetti di promozione e valorizzazione. Per tale motivo alcuni di essi figurano sia nella tabella relativa ai progetti istituzionali, sia in quella relativa ai vantaggi economici concessi dal Parco.

Quando il Parco eroga un finanziamento nell'ambito di un progetto (come, ad esempio, *Porte del Parco*) le condizioni di erogazioni dei contributi sono predeterminate e specificate. In altri casi invece le modalità e i criteri di partecipazione non appaiono chiaramente predefiniti. È stato osservato che anche la quota di competenza del Parco in proporzione al totale delle spese sostenute risulta molto variabile, senza la predeterminazione di un preciso criterio per la compartecipazione alle spese derivanti dalle attività o dagli eventi finanziati. Si ricorda che l'art. 12 della legge n. 241 del 1990 dispone che l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

Si esorta pertanto il Parco a completare l'iter per l'adozione del regolamento che disciplina l'erogazione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici. Si è rilevato inoltre che se di norma l'erogazione del beneficio segue la rendicontazione dell'evento, in qualche caso l'ha preceduta. L'adozione del regolamento potrà rafforzare la trasparenza nei criteri e garantire uniformità nelle procedure e modalità di attribuzione.

Nella tabella che segue sono rappresentati i contributi erogati dal Parco a partire del 2017.

Tabella 26: Contributi concessi dal Parco

anno	atto	beneficiario	importo erogato	n. erogazioni	totale
2017	delib. n. 12/2017	Comuni del Parco progetto <i>Porte del Parco</i> (vedi scheda progetti)	40.000,00	1	44.500,00
	delib. n. 9/2017	Festival <i>I luoghi del Tempo</i> ed. 2017 - capofila Scarlino	3.500,00	1	
	delib. n. 8/2017	Società Geologica Italiana - Premio lavoro scientifico giovani ricercatori	1.000,00	1	
2018	delib. n. 12/2018	Comuni del Parco progetto <i>Porte del Parco</i> (vedi scheda progetti)	40.000,00	1	46.500,00

anno	atto	beneficiario	importo erogato	n. erogazioni	totale
	delib. n. 24/2017 erogato nel 2018	Realizzazione documentario capofila Associazione Strada del vino e dei sapori del Montereccio con Massa Marittima, Montieri, Unione Comuni montana	2.000,00	1	
	det. n. 48/2018	Comune di Massa Marittima	1.000,00	1	
	det. n. 82/2018 erogato nel 2019	Festival <i>I luoghi del Tempo</i> ed. 2018 - capofila Scarlino	3.500,00	1	
2019	delib. n. 21/2019	Comuni del Parco progetto <i>Porte del Parco</i> (vedi scheda progetti)	38.000,00	1	42.150,00
	delib. n. 11/2019	Festival <i>I luoghi del Tempo</i> ed. 2019 - capofila Scarlino	3.500,00	1	
	det. n. 55/2019	Associazione il Drago delle Colline Metallifere - partecipazione a <i>Italian experience</i>	650,00	1	
2020	det. n. 45/2020	Festival <i>I luoghi del tempo</i> 2020 - capofila Castiglione della Pescaia	3.500,00	1	4.000,00
	det. n. 43/2020	Comune di Massa Marittima - evento Niccioleta	500,00	1	

Alcuni dei contributi presentati nella tabella sono stati esaminati nella sezione relativa ai progetti (in particolare i contributi concessi nell'ambito del progetto *Porte del Parco*).

Sono stati inoltre esaminati i provvedimenti di attribuzione di contributi, di seguito descritti.

Società geologica Italiana – Premio lavoro scientifico giovani ricercatori

Su richiesta della Società geologica italiana, il Parco ha ospitato presso le sue strutture il XII Convegno nazionale della sezione geoscienze e tecnologie informatiche (GIT) della Società geologica italiana e ha partecipato all'organizzazione dell'evento.

La deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 dell'8 giugno 2017 ha disposto, inoltre, di stanziare un contributo di 1.000,00 euro per finanziare un premio alla migliore comunicazione scientifica del convegno e di offrire ai partecipanti un'escursione didattica presso alcuni siti del Parco. La somma è stata impegnata con determinazione n. 36 del 21 settembre 2017. Il contributo è stato pagato con mandato n. 29 del 21 settembre 2017.

Con nota del 30 ottobre 2017, la Società geologica italiana ha comunicato l'assegnazione del premio alla migliore comunicazione scientifica e le motivazioni della scelta.

Associazione Strada del Vino e dei Sapori del Montereccio – realizzazione documentario

Con deliberazione n. 24 del 31 ottobre 2017, il Consiglio direttivo del Parco ha aderito al protocollo d'intesa tra l'Unione Comuni Montana Colline Metallifere, i Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e l'Associazione Strada del Vino e dei Sapori del Montereccio per la realizzazione di una trasmissione televisiva, in lingua inglese, denominata "*The Winery*". Allo scopo sono stati stanziati 2.000,00 euro.

Con nota del 30 gennaio 2018, l'Associazione ha rendicontato l'attività svolta ed esibito le fatture emesse dalla casa di produzione (per un totale di 9.000,00 euro, Iva compresa). Il contributo

di 2.000,00 euro a favore dell'Associazione Strada del Vino e dei Sapori del Monteregio è stato impegnato e liquidato con la determinazione n. 6 del 8 maggio 2018 e pagato nella stessa data con mandato n. 7.

Associazione il Drago delle Colline Metallifere – partecipazione Italian experience

Con nota del 24 ottobre 2019 l'associazione il Drago delle Colline Metallifere ha chiesto al Parco un contributo per la partecipazione alla manifestazione *Italian taste experience*, dedicata alle produzioni di nicchia e di altissima qualità del settore agroalimentare, organizzata presso Grosseto fiere dal 25 al 27 ottobre 2019.

Il rendiconto delle spese sostenute, pari a 2.787,70 euro, è stato inviato il 30 ottobre 2019.

Con determinazione n. 55 del 24 ottobre 2019 è stato riconosciuto un contributo di 650,00 euro, liquidato con determinazione n. 60 del 12 novembre 2019 e pagato nella stessa data con mandato n. 38.

Festival I luoghi del Tempo edizione 2019 – Scarlino capofila; edizione 2020 – Castiglione della Pescaia capofila

Il Parco concede contributi ai comuni per il festival *I luoghi del Tempo*, nato nel 2012, che prevede l'organizzazione di eventi culturali itineranti e la degustazione di prodotti tipici del territorio nell'area del Parco, cofinanziato da altri enti locali del territorio e dalla Regione.

Con deliberazione n. 11 dell'8 aprile 2019 il Consiglio direttivo ha aderito all'edizione 2019, con un cofinanziamento di 3.500,00 euro in favore di Scarlino, comune capofila del progetto. L'importo, impegnato con determinazione n. 11 del 30 aprile 2019, è stato liquidato dopo la presentazione della rendicontazione per un totale di 23.173,11 euro, con determinazione n. 54 del 16 ottobre 2019 e pagato con mandato n. 34.

Con la determinazione n. 45 del 21 agosto 2020, il Parco ha aderito alla manifestazione per il 2020, disponendo con lo stesso provvedimento di trasferire il contributo di 3.500,00 euro a favore di Castiglione della Pescaia, comune capofila del progetto. La contestualità dell'adesione e del trasferimento della somma nel provvedimento di adesione è dovuta all'emergenza sanitaria, che ha permesso solo all'ultimo momento di confermare lo svolgimento della manifestazione.

Il contributo è stato pagato con mandato n. 37 del 3 settembre 2020, prima dell'invio della rendicontazione, inviata il 28 novembre 2020, nella quale sono riportate spese per un totale di 30.000,00 euro.

Contributo al Comune di Massa Marittima – anno 2018

Con nota dell'11 luglio 2018 (prot. n. 166), il Comune di Massa Marittima ha chiesto un contributo a sostegno delle manifestazioni estive. Con determinazione n. 48 del 27 agosto 2018, il Parco ha disposto di accogliere la richiesta, nonché stanziare e liquidare un contributo di 1.000,00 euro. Il contributo è stato pagato con mandato n. 19 del 29 agosto 2018.

La rendicontazione è stata inviata successivamente al pagamento, con nota del 21 dicembre 2018, e riporta spese per un totale di 6.551,98 euro, delle quali 2.501,00 euro sono state cofinanziate dal Consiglio regionale della Toscana.

Contributo al Comune di Massa Marittima - evento Niccioleta anno 2020

Con nota del 10 agosto 2020 (prot. n. 11929) il Comune di Massa Marittima ha chiesto al Parco un contributo per la proiezione del documentario “L’ultimo pane” sul lavoro nelle miniere nella frazione di Niccioleta.

Con determinazione n. 43 del 14 agosto 2020, il Parco ha disposto di sostenere la realizzazione dell’evento con un contributo di 500 euro, pagato con mandato n. 35 del 25 agosto 2020.

La relazione del Comune di Massa Marittima, pervenuta il 5 ottobre 2020, non rendiconta le spese sostenute per la manifestazione, ma si limita a riportare che il Comune con la determina dirigenziale n. 400 del 15 settembre 2020 ha impegnato e liquidato risorse pari a 689,62 euro come contributo alla cooperativa che ha organizzato l’evento.

8. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il Parco non ha immobili di proprietà. In base alla convenzione con il Comune di Gavorrano, rinnovata, da ultimo, il 29 aprile 2020 per dieci anni, i locali di proprietà comunale destinati alla sede del Parco sono stati concessi in comodato. Il Comune assicura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, senza ulteriori oneri rispetto al corrispettivo complessivo annuale di 52.011,62 euro.

Tabella 27: Consistenza dei beni mobili


anno	consistenza iniziale	consistenza finale
2015	0	0
2016	0	0
2017	531,41	398,56
2018	398,56	265,71
2019	265,71	132,85
2020	132,85	2.343,63

La tabella che precede mostra le consistenze iniziali e finali dei beni mobili, che corrispondono al valore di tre postazioni di lavoro, in quanto il resto degli arredi è di proprietà del Comune di Gavorrano.

Roma, 6 maggio 2021

la Dirigente S.I.Fi.P.

dott.ssa Antonella Carraro



la Dirigente S.I.Fi.P.

dott.ssa Giovanna Antonia Fois



9. ELENCO TABELLE

<i>Tabella 1: Missioni in Italia</i>	10
<i>Tabella 2: Missioni all'estero</i>	10
<i>Tabella 3: Missioni organi istituzionali</i>	11
<i>Tabella 4: Approvazione bilancio di previsione</i>	14
<i>Tabella 5: Approvazione rendiconto generale</i>	15
<i>Tabella 6: Entrata (competenza) periodo 2015 - 2020</i>	16
<i>Tabella 7: Spesa (competenza) periodo 2015 – 2020</i>	17
<i>Tabella 8: Variazione spese di funzionamento</i>	18
<i>Tabella 9: Variazione spesa per trasferimenti e prestazioni istituzionali</i>	18
<i>Tabella 10: Tipologia dei residui attivi per esercizio di provenienza</i>	19
<i>Tabella 11: Variazione residui attivi rispetto all'anno precedente</i>	19
<i>Tabella 12: Andamento dell'indice di riscossione</i>	19
<i>Tabella 13: Andamento indice di smaltimento e indice di accumulazione residui attivi</i>	20
<i>Tabella 14: Variazione residui passivi rispetto all'anno precedente</i>	20
<i>Tabella 15: Tipologia dei residui passivi per esercizio di provenienza</i>	20
<i>Tabella 16: Velocità di cassa residui passivi</i>	20
<i>Tabella 17: Andamento indice di smaltimento e indice di accumulazione residui passivi</i>	21
<i>Tabella 18: Situazione amministrativa periodo 2015 – 2020</i>	21
<i>Tabella 19: Andamento avanzo di amministrazione</i>	22
<i>Tabella 20: Stato patrimoniale 2015 - 2020</i>	23
<i>Tabella 21: Conto economico 2015 - 2020</i>	24
<i>Tabella 22: Rideterminazione del risultato d'esercizio</i>	25
<i>Tabella 23: Versamenti allo Stato per riduzione della spesa</i>	28
<i>Tabella 24: Attività negoziale del Parco triennio 2018 – 2020</i>	30
<i>Tabella 25: Progetti del Parco</i>	37
<i>Tabella 26: Contributi concessi dal Parco</i>	43
<i>Tabella 27: Consistenza dei beni mobili</i>	46